

RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO E GLI ASSETTI PROPRIETARI

ai sensi dell'articolo 123-bis TUF

(modello di amministrazione e controllo tradizionale)

Emittente: **CAD IT S.p.A.**
Sito Web: **www.caditgroup.com**

Esercizio a cui si riferisce la Relazione: **2012**
Data di approvazione della Relazione: **14 marzo 2013**

INDICE

1. PROFILO DELL'EMITTENTE.....	3
2. INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI.....	4
3. COMPLIANCE	6
4. CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	7
5. TRATTAMENTO DELLE INFORMAZIONI SOCIETARIE.....	16
6. COMITATI INTERNI AL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	17
7. COMITATO PER LA REMUNERAZIONE.....	17
8. COMITATO PER LE PROPOSTE DI NOMINA	17
9. REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI.....	19
10. COMITATO CONTROLLO E RISCHI.....	20
11. SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI	22
12. INTERESSI DEGLI AMMINISTRATORI E OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE	27
13. NOMINA DEI SINDACI.....	28
14. COMPOSIZIONE E FUNZIONAMENTO DEL COLLEGIO SINDACALE	30
15. RAPPORTI CON GLI AZIONISTI.....	31
16. ASSEMBLEE.....	32
17. ULTERIORI PRATICHE DI GOVERNO SOCIETARIO	34
18. CAMBIAMENTI DALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO	34

1. PROFILO DELL'EMITTENTE

Il sistema di governo societario adottato da CAD IT S.p.A. (di seguito la “Società”) è costituito dall’insieme di regole e di procedure in cui si sostanzia la struttura di direzione e di controllo della Società e del Gruppo.

La Società, al fine di garantire costantemente la trasparenza della propria operatività, ha, infatti, progressivamente implementato ed adeguato un sistema articolato di regole di condotta relative sia alla propria struttura organizzativa interna, sia ai rapporti con i terzi, che risulta conforme alle migliori e più recenti soluzioni di *corporate governance* e alle indicazioni presenti nel Codice di Autodisciplina.

La Società, condividendo le osservazioni formulate dal Comitato per la Corporate Governance delle società quotate promosso da Borsa Italiana S.p.A., ritiene, infatti, che obiettivo primario del proprio sistema di governo debba essere la massimizzazione del valore per gli azionisti, da attuarsi attraverso una struttura efficiente, da un lato, e recettiva delle mutevoli esigenze del mercato, dall’altro. Il tutto nella convinzione che il ponderato allineamento delle strutture interne di *corporate governance* a quelle suggerite dal Codice di Autodisciplina ed individuate come *best practice* rappresenti una valida opportunità e garanzia per accrescere la propria affidabilità nei confronti del mercato.

Pertanto, la Società ha aderito volontariamente al Codice di Autodisciplina per le società quotate, recependo, nel proprio Statuto, le norme suggerite dallo stesso per una corretta *corporate governance* ed ha, altresì, adottato il Codice Etico ed il Modello di Organizzazione e Gestione ex D. Lgs. 231/2001 e succ. mod. ed int.

Nel rispetto dello Statuto, il modello di amministrazione e controllo adottato dalla Società è quello tradizionale e si compone dei seguenti organi:

- l’Assemblea dei Soci;
- il Consiglio di Amministrazione;
- il Collegio Sindacale;
- la Società di Revisione.

L’Assemblea è l’organo che, con le proprie deliberazioni, esprime la volontà dei Soci. L’Assemblea approva il bilancio; nomina il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale, la Società di Revisione; determina il compenso degli Amministratori e dei Sindaci e modifica lo Statuto.

Il Consiglio di Amministrazione definisce gli indirizzi strategici della Società e del Gruppo ed ha la responsabilità di governarne la gestione. A tal fine, è investito dei più ampi poteri per compiere tutti gli atti, anche di disposizione, che ritenga opportuni per il conseguimento dell’oggetto sociale, con la sola esclusione di quelli che la legge riserva espressamente all’Assemblea.

Il Collegio Sindacale verifica sull’osservanza della legge e dello Statuto e ha funzioni di controllo sulla gestione. In particolare, il Collegio Sindacale vigila sul rispetto dei

principi di buona amministrazione; sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Società; sulla correttezza delle operazioni poste in essere con le parti correlate; sull'appropriatezza delle disposizioni impartite alle società controllate in relazione agli obblighi di comunicazione al mercato delle informazioni privilegiate.

La Società di Revisione verifica la regolare tenuta della contabilità e la corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili nonché la corrispondenza del bilancio di esercizio e del bilancio consolidato alle risultanze delle scritture contabili ed agli accertamenti eseguiti.

Il Consiglio di Amministrazione ha istituito, definendone composizione e competenze, i seguenti Comitati:

- il Comitato per la Remunerazione e le Proposte di Nomina;
- il Comitato Controllo e Rischi.

La mission della Società è quella di supportare i clienti nella progettazione e nella messa in opera di cambiamenti strategici, fornendo idee, competenza e tecnologia avanzata e producendo risultati rapidi, tangibili e misurabili. La Società si prefigge di perseguire la propria mission mantenendo e sviluppando il rapporto di fiducia con i dipendenti, la clientela e le istituzioni. È, infatti, consapevole che la fiducia favorisce la fedeltà dei clienti, l'attrazione delle migliori risorse umane, la serenità dei fornitori, l'affidabilità nei confronti dei creditori, lo sviluppo del senso dello Stato e delle Istituzioni.

2. INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI (Ex art. 123-bis TUF)

Alla data del 31/12/2012

a) Struttura del capitale sociale (ex art. 123-bis, comma 1, lettera a), TUF)

Il capitale sociale è diviso in n. 8.980.000 azioni ordinarie del valore nominale di euro 0,52 ciascuna (vedi Tabella 1 allegata alla Relazione).

La Società non ha emesso altri strumenti finanziari che attribuiscano il diritto di sottoscrivere azioni di nuova emissione.

La Società non ha previsto piani di incentivazione a base azionaria.

b) Restrizioni al trasferimento di titoli (ex art. 123-bis, comma 1, lettera b), TUF)

La Società non ha previsto restrizioni al trasferimento dei titoli.

c) Partecipazioni rilevanti nel capitale (ex art. 123-bis, comma 1, lettera c), TUF)

Vedi Tabella 1 allegata alla Relazione.

d) Titoli che conferiscono diritti speciali (ex art. 123-bis, comma 1, lettera d), TUF)

Non sono stati emessi titoli che conferiscono diritti speciali di controllo.

e) Partecipazione azionaria dei dipendenti: meccanismo di esercizio dei diritti di voto (ex art. 123-bis, comma 1, lettera e), TUF)

Non esistono meccanismi di esercizio del diritto di voto nel caso di eventuale partecipazione azionaria dei dipendenti, qualora il diritto di voto non venga esercitato direttamente da questi ultimi.

f) Restrizioni al diritto di voto (ex art. 123-bis, comma 1, lettera f), TUF)

Non esistono restrizioni al diritto di voto.

g) Accordi tra azionisti (ex art. 123-bis, comma 1, lettera g), TUF)

Non sono noti alla Società accordi tra gli azionisti.

h) Clausole di change of control (ex art. 123-bis, comma 1, lettera h), TUF) e disposizioni statutarie in materie di OPA (ex artt. 104, comma 1-ter, e 104-bis, comma 1)

La Società e le sue controllate non hanno sottoscritto accordi significativi che acquistino efficacia, vengano modificati o si estinguano in caso di cambiamento di controllo della società contraente.

Lo Statuto della Società:

- non deroga alle disposizioni sulla *passivity rule* previste dall'art. 104, commi 1 e 2, del TUF;
- non prevede l'applicazione delle regole di neutralizzazione contemplate dall'art. 104-bis, commi 2 e 3, del TUF.

i) Deleghe ad aumentare il capitale sociale e autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie (ex art. 123-bis, comma 1, lettera m), TUF)

Il Consiglio di Amministrazione della Società non è stato delegato ad aumentare il capitale sociale ai sensi dell'articolo 2443 del cod. civ., né può emettere strumenti finanziari partecipativi.

L'Assemblea della Società non ha conferito alcuna autorizzazione all'acquisto di azioni proprie ai sensi degli articoli 2357 e seguenti del cod. civ.

l) Attività di direzione e coordinamento (ex art. 2497 e ss. cod. civ.)

La Società non è soggetta ad attività di direzione e coordinamento ai sensi degli articoli 2497 e seguenti del cod. civ.

Si precisa, altresì, quanto segue:

- le informazioni richieste dall'articolo 123-bis, comma primo, lettera i) (*“gli accordi tra la società e gli amministratori ... che prevedono indennità in caso di dimissioni o licenziamento senza giusta causa o se il loro rapporto di lavoro cessa a seguito di un’offerta pubblica di acquisto”*) sono illustrate nella sezione della Relazione dedicata alla remunerazione degli Amministratori e nella Relazione sulla Remunerazione pubblicata ai sensi dell'articolo 123-ter del TUF (Sez. 9);
- le informazioni richieste dall'articolo 123-bis, comma primo, lettera l) (*“le norme applicabili alla nomina e alla sostituzione degli amministratori ... nonché alla modifica dello statuto, se diverse da quelle legislative e regolamentari applicabili in via suppletiva”*) sono illustrate nella sezione della Relazione dedicata al Consiglio di Amministrazione (Sez. 4.1).

3. COMPLIANCE

La Società ha adottato il Codice di Autodisciplina proposto da Borsa Italiana ed accessibile al pubblico sul sito web di Borsa Italiana www.borsaitaliana.it.

Nel mese di dicembre 2011 il Comitato per la Corporate Governance di Borsa Italiana ha pubblicato una nuova edizione del Codice di Autodisciplina, apportando alcune importanti innovazioni rispetto alla precedente edizione risalente al 2006, ad eccezione della disciplina delle remunerazioni, già aggiornata nel 2010.

Gli emittenti sono invitati ad applicare le modifiche al Codice approvate nel mese di dicembre 2011 entro la fine dell'esercizio che inizia nel 2012, informandone il mercato con la relazione sul governo societario da pubblicarsi nel corso dell'esercizio successivo.

La Società, nel corso dell'esercizio 2012, ha concluso il percorso di adeguamento dei propri processi e comportamenti, attraverso cui applicare concretamente i principi e le raccomandazioni contenuti nella nuova versione del Codice di Autodisciplina, come di seguito illustrato nella Relazione.

Le società con azioni quotate in mercati regolamentati sono attualmente tenute a presentare all'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio una relazione sulla remunerazione avente i contenuti previsti dal Regolamento Emittenti CONSOB. Al fine di evitare una duplicazione dell'informativa, per le informazioni pertinenti, si fa espresso rinvio alla relazione sulla remunerazione ex art. 123-ter del TUF, resa disponibile al pubblico sul sito internet della Società all'indirizzo: <http://www.caditgroup.com> nei termini previsti dalla normativa vigente.

La Società e le sue controllate non sono soggette a disposizioni di legge non italiane che ne influenzino la struttura di *corporate governance*.

4. CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

4.1. NOMINA E SOSTITUZIONE (ex art. 123-bis, comma 1, lettera l), TUF)

L'articolo 17 dello Statuto della Società prevede che *“Gli Amministratori vengono nominati dall'Assemblea Ordinaria sulla base di liste presentate dagli Azionisti, nelle quali i candidati devono essere elencati secondo un ordine progressivo. Hanno diritto di presentare le liste soltanto gli Azionisti che, da soli od insieme ad altri Azionisti, rappresentino almeno un quarantesimo del capitale sociale ovvero la diversa percentuale massima eventualmente prevista per legge. Ogni Azionista potrà presentare o concorrere alla presentazione di una sola lista ed ogni candidato potrà presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità. Non possono essere inseriti nelle liste candidati che (salva ogni altra causa di ineleggibilità o decadenza) non siano in possesso dei requisiti eventualmente stabiliti dalla legge o dallo Statuto. Ogni lista dovrà contenere un numero di candidati non superiore al numero massimo di Amministratori indicato in precedenza; un numero minimo di tali candidati, pari al numero minimo eventualmente indicato dalla legge, dovrà possedere i requisiti di indipendenza da essa previsti. Le liste dei candidati dovranno essere depositate presso la sede sociale entro il venticinquesimo giorno precedente la data dell'Assemblea chiamata a deliberare sulla nomina dei componenti del Consiglio di Amministrazione e messe a disposizione del pubblico presso la sede sociale, sul sito internet e con le altre modalità previste dalle normative vigenti, senza indugio e almeno ventuno giorni prima della data dell'Assemblea a cura della Società. All'atto del deposito, le liste dovranno essere corredate da:*

- A. un'esauriente informativa sulle caratteristiche personali e professionali dei candidati, con indicazione dell'eventuale idoneità dei medesimi alla qualifica di indipendenti;*
- B. una dichiarazione con la quale ciascun candidato accetta la candidatura ed attesta sotto la propria responsabilità l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità previste dalla legge, nonché il possesso dei requisiti eventualmente prescritti dalla legge;*
- C. copia delle certificazioni rilasciate da intermediari autorizzati ed attestanti la titolarità – al momento del deposito della lista presso la società - del numero di azioni necessario alla presentazione delle liste medesime. Detta certificazione dell'intermediario comprovante la titolarità del numero di azioni necessario alla presentazione delle liste potrà essere prodotta anche successivamente al deposito, purché entro il termine previsto per la pubblicazione delle liste da parte delle società.*

Le liste, ovvero le singole candidature, per la presentazione delle quali non siano state osservate tutte le disposizioni che precedono, fatta eccezione per quelle a carico della società, saranno considerate come non presentate. Inoltre, non saranno considerate le liste che non abbiano riportato il numero minimo di voti eventualmente previsto dalla legge. Ogni avente diritto al voto potrà votare una sola lista.

All'elezione degli Amministratori si procederà come segue:

- A. dalla lista che abbia ottenuto in Assemblea la maggioranza dei voti saranno eletti, in base all'ordine progressivo con il quale siano stati elencati nella lista*

stessa, tanti Consiglieri che rappresentino la totalità di quelli da eleggere tranne il numero minimo eventualmente riservato per legge alle minoranze;

- B. dalla seconda lista che abbia ottenuto in Assemblea il maggior numero di voti, che non sia collegata in alcun modo, neppure indirettamente, con la lista di cui alla precedente lettera A), saranno tratti Consiglieri in numero corrispondente a quello minimo indicato alla medesima lettera A), secondo l'ordine progressivo in base al quale siano stati indicati nella lista. Qualora, con i candidati eletti con le modalità sopra indicate, non sia assicurata la nomina del numero di Consiglieri Indipendenti richiamato, il o i candidato/i non indipendente/i eletto/i come ultimo/i in ordine progressivo nella lista che abbia riportato il maggior numero di voti, di cui alla precedente lettera A), sarà/anno sostituito/i dal/i primo/i candidato/i indipendente/i, secondo il rispettivo ordine progressivo, non eletto/i della lista che abbia riportato o, qualora non fosse sufficiente, delle liste che abbiano riportato il maggior numero di voti. In caso di ripetuta parità di voti fra più liste, verrà tratto da ciascuna di esse un egual numero di Amministratori, sempre secondo l'ordine progressivo rispettivamente indicato. Nel caso in cui sia presentata o votata una sola lista, tutti i Consiglieri saranno tratti da tale lista.*

Al candidato elencato al primo posto della lista che ha ottenuto il maggior numero di voti spetta la carica di Presidente del Consiglio di Amministrazione”.

Inoltre, l'articolo 16 dello Statuto della Società precisa anche che “un numero adeguato di Amministratori, comunque non inferiore a quello eventualmente prescritto dalla legge, deve possedere i requisiti di indipendenza stabiliti dalla legge stessa ovvero da codici di comportamento di società di gestione di mercati regolamentati presso i quali siano negoziati gli strumenti finanziari emessi dalla Società”.

Piani di Successione

Il Consiglio di Amministrazione del 26 aprile 2012 ha deliberato, in aderenza al parere previamente espresso al riguardo dal Comitato per la Remunerazione e per le Proposte di Nomina, di non procedere all'adozione di piani di successione agli Amministratori Esecutivi ai sensi del Criterio 5.C.2 del Codice di Autodisciplina, non ravvisandone nell'immediato la necessità, tenuto conto della presenza, in seno al Consiglio medesimo, di quattro Amministratori Esecutivi, che presidiano trasversalmente le principali funzioni aziendali, costituendo tale struttura, di per sé, garanzia idonea ad assicurare continuità e certezza alla gestione aziendale.

A tal fine si precisa, altresì, che l'articolo 18 dello Statuto della Società prevede che, qualora nel corso dell'esercizio vengano a mancare uno o più Amministratori, si provvederà alla loro sostituzione ai sensi dell'articolo 2386 del cod. civ.

4.2 COMPOSIZIONE (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), TUF)

Ai sensi dell'articolo 15 dello Statuto, la Società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da un minimo di cinque ad un massimo di quattordici membri, anche non soci, nominati dall'Assemblea che stabilisce, altresì, il numero dei Consiglieri (vedi Tabella 2 allegata alla Relazione).

L'attuale Consiglio di Amministrazione della Società durerà in carica sino all'Assemblea di approvazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014.

L'Assemblea della Società del 26 aprile 2012 ha determinato in otto il numero dei componenti il Consiglio di Amministrazione, di cui quattro sono Amministratori Esecutivi, due sono Amministratori non Esecutivi e due sono Amministratori Indipendenti. Il Consiglio di Amministrazione è stato nominato come risultato della votazione di due liste presentate dagli Azionisti della Società. La lista presentata da Giampietro Magnani ha candidato alla carica di Amministratore Giuseppe Dal Cortivo, Giampietro Magnani, Luigi Zanella, Paolo Dal Cortivo, Jörg Karsten Brand e Lamberto Lambertini (Indipendente). La lista presentata da Maurizio Rizzoli/Marina Righi ha candidato alla carica di Amministratore Maurizio Rizzoli stesso e Francesco Rossi (Indipendente). Gli eletti sono stati Giuseppe Dal Cortivo, con la carica di Presidente, Giampietro Magnani, Luigi Zanella, Paolo Dal Cortivo, Jörg Karsten Brand, Maurizio Rizzoli, Lamberto Lambertini e Francesco Rossi. La prima lista ha ottenuto il 73,45% dei voti rispetto al capitale votante e la seconda il 26,52%.

La qualifica ed il ruolo ricoperti da ciascun Amministratore all'interno del Consiglio sono riportati nella Tabella 2 allegata alla Relazione.

Le principali caratteristiche professionali di ogni Amministratore sono riportate nei curriculum allegati alla Relazione.

Per quanto attiene l'anzianità di carica, vengono di seguito indicati riferimenti alle date di prima nomina di ciascun Amministratore:

- Giuseppe Dal Cortivo: 27/02/1991
- Giampietro Magnani: 27/02/1991
- Luigi Zanella: 27 /02/1991
- Paolo Dal Cortivo: 29/04/2009
- Jörg Karsten Brand: 27/04/2011
- Maurizio Rizzoli: 27/02/1991
- Lamberto Lambertini: 30/04/2003
- Francesco Rossi: 30/04/ 2003.

Cumulo massimo agli incarichi ricoperti in altre società

Il Consiglio di Amministrazione non ha definito i criteri generali sul numero massimo di incarichi di amministrazione e di controllo in altre società che può essere considerato compatibile con un efficace svolgimento della carica di Amministratore, anche tenendo conto della partecipazione degli Amministratori medesimi ai Comitati costituiti all'interno del Consiglio, in quanto ha ritenuto che tale valutazione spetti, in primo luogo, ai Soci in sede di designazione degli Amministratori e, successivamente, al singolo Amministratore, all'atto di accettazione della carica.

Attualmente i quattro membri esecutivi (Giuseppe Dal Cortivo, Paolo Dal Cortivo, Giampietro Magnani e Luigi Zanella), i due Consiglieri non Esecutivi (Maurizio Rizzoli e Jörg Karsten Brand) ed i Consiglieri Indipendenti (Lamberto Lambertini e Francesco Rossi) non ricoprono cariche di Amministratore o di Sindaco in altre società quotate in mercati regolamentati o di interesse rilevante.

Induction Programme

Il Presidente del Consiglio, affinché gli Amministratori siano massimamente edotti dei compiti e delle responsabilità inerenti la loro carica, cura che possano partecipare, successivamente alla nomina e durante il mandato, ad iniziative finalizzate a fornire loro un'adeguata conoscenza del settore di attività in cui opera la Società, delle dinamiche aziendali e della loro evoluzione, nonché del quadro normativo di riferimento.

In particolare, tale conoscenza da parte degli Amministratori è garantita dalla partecipazione degli stessi alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati, dal costante relazionarsi tra gli Amministratori medesimi circa le attività svolte e la prevedibile evoluzione delle stesse nonché attraverso la collaborazione dell'Ufficio Affari Legali e Societari della Società.

4.3. RUOLO DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), TUF)

Funzionamento del Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione, nel corso dell'esercizio 2012, si è riunito cinque volte. La durata media delle riunioni del Consiglio di Amministrazione è stata di due ore circa.

Per l'esercizio in corso sono state programmate quattro riunioni. Per i dettagli sulle riunioni programmate si rinvia al calendario eventi 2013 pubblicato sul sito internet della Società all'indirizzo: <http://www.caditgroup.com>.

Gli Amministratori ricevono tempestivamente la documentazione completa delle materie che devono essere discusse in Consiglio di Amministrazione, salvo i casi di urgenza o quando vi sia la necessità di tutelare particolari esigenze di riservatezza; in tale circostanza è, comunque, assicurata un'esauriente trattazione degli argomenti. Il termine di preavviso ritenuto congruo per l'invio della documentazione è di circa una settimana.

Tale termine viene normalmente rispettato.

Le riunioni consiliari sono coordinate dal Presidente in modo tale da garantire che agli argomenti posti all'ordine del giorno venga dedicato il tempo necessario a consentire un dibattito costruttivo, incoraggiando i contributi di tutti i Consiglieri.

Alle sedute consiliari hanno partecipato, su invito del Presidente, la Rag. Maria Rosa Mazzi, quale Dirigente Preposto alla Redazione dei Documenti Contabili Societari, il Rag. Daniele Mozzo, quale Responsabile Amministrazione e Finanza e l'Avv. Giulia Dal Cortivo, in qualità di Responsabile Affari Legali e Societari, al fine di fornire gli opportuni approfondimenti sugli argomenti posti all'ordine del giorno delle diverse riunioni.

Quando necessario, ha partecipato alle riunioni anche l'interprete di uno degli Amministratori, che è stato vincolato al rispetto delle procedure aziendali in materia di trattamento delle informazioni privilegiate nonché iscritto al registro delle persone aventi accesso a dette informazioni.

Poteri del Consiglio di Amministrazione

L'articolo 19 dello Statuto della Società prevede che il Consiglio di Amministrazione sia investito dei più ampi poteri per l'ordinaria e straordinaria amministrazione della Società, senza alcuna limitazione, fatta eccezione solamente per i poteri riservati dalla legge all'Assemblea.

L'articolo 19 sopra citato prevede, altresì, che oltre alle materie non delegabili ai sensi di legge, rientrino nella competenza esclusiva del Consiglio di Amministrazione le attribuzioni relative a:

- a) *esame ed approvazione dei piani strategici, industriali e finanziari della Società e del gruppo del quale la Società è a capo, nonché il sistema di governo societario della Società e la struttura del gruppo medesimo;*
- b) *acquisto, vendita, permuta e conferimento di immobili e diritti reali immobiliari; costituzione di diritti reali di garanzia su immobili;*
- c) *costituzione di nuove società controllate; assunzione, acquisto o cessione di partecipazioni societarie; acquisto, vendita, permuta e conferimento dell'intero complesso aziendale della Società o di rami aziendali;*
- d) *acquisto, vendita, permuta e conferimento e ogni altro atto di acquisizione o disposizione di beni, diritti e servizi, nonché assunzione in genere di obbligazioni, impegni e responsabilità di qualsiasi natura il cui ammontare sia, singolarmente o congiuntamente ad altri negozi collegati, superiore ad euro 4.000.000/00, nonché le modifiche a tali accordi, contratti, negozi, impegni o assunzioni di responsabilità che comportino effetti economici di ammontare superiore a quello sopra indicato;*
- e) *nomina dei direttori generali, autorizzazioni al conferimento delle relative procure institorie e determinazioni dei relativi compensi;*
- f) *rilascio di fidejussioni e garanzie reali o personali di qualsiasi genere di ammontare superiore ad euro 2.000.000/00 per ogni singolo atto e, se nell'interesse di soggetti diversi dalla Società e da società da essa controllate, di qualsiasi ammontare;*
- g) *esame ed approvazione preventiva delle operazioni della Società e delle sue controllate, quando tali operazioni abbiano un significativo rilievo strategico, economico, patrimoniale o finanziario per la Società stessa, prestando attenzione alle situazioni in cui uno o più Amministratori siano portatori di un interesse per conto proprio o di terzi ed alle operazioni con parti correlate, stabilendo i criteri generali per individuare le operazioni di significativo rilievo;*
- h) *verifica dell'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile generale della Società e delle controllate aventi rilevanza strategica predisposto dagli Amministratori Delegati, con particolare riferimento al sistema di controllo interno e alla gestione dei conflitti di interesse.*

Adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile della Società e del Gruppo

Il Consiglio di Amministrazione, nel corso dell'esercizio 2012, ha valutato l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile generale della Società e del Gruppo, con particolare riferimento al sistema di controllo interno e di gestione dei rischi. Avvalendosi del Comitato Controllo e Rischi e della funzione Internal Audit, ha verificato che l'insieme delle strutture e delle procedure organizzative, attuate dalla Società stessa, consentano un appropriato processo di identificazione e monitoraggio dei rischi, e siano adeguate alle specifiche caratteristiche della Società.

La funzione Internal Audit, come programmato nel piano annuale di audit approvato dal Consiglio di Amministrazione, ha effettuato specifici interventi mirati sui processi e le attività considerate a maggior rischio sulla base di un'attività di risk assesment. Gli interventi hanno dato luogo a valutazioni positive in merito all'adeguatezza del sistema di controllo interno ed hanno, altresì, evidenziato suggerimenti ed azioni correttive utili al fine del miglioramento dello stesso.

Il Consiglio di Amministrazione ritiene che, sulla base di criteri "dimensionali" del business, non sussistano società controllate che rivestano rilevanza strategica tale da comportare, da parte della Società medesima, una valutazione dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile generale delle società controllate stesse. In ogni caso, la funzione di Internal Audit svolge, in maniera sistematica, attività finalizzate a verificare l'adeguatezza del sistema di controllo interno relativo alle società controllate.

Andamento della gestione

Il Consiglio di Amministrazione, in occasione dell'approvazione del bilancio annuale, della relazione semestrale e dei resoconti intermedi di gestione, ha valutato il generale andamento della gestione, sulla base delle informazioni e dei documenti presentati dagli organi delegati, nonché mediante il raffronto dei risultati conseguiti con quelli programmati.

Operazioni che hanno un significativo rilievo strategico, economico, patrimoniale o finanziario della Società e del Gruppo

Ai sensi dell'articolo 19 dello Statuto della Società, le operazioni aventi significativo rilievo strategico, economico, patrimoniale o finanziario sono di competenza del Consiglio di Amministrazione.

Valutazione sulla dimensione, composizione e funzionamento del Consiglio di Amministrazione e dei suoi Comitati

Il Consiglio di Amministrazione ha condotto, nel corso dell'esercizio 2012, il processo di valutazione sulla dimensione, composizione e funzionamento propri e dei Comitati

mediante specifici criteri, elaborati dal Consiglio di Amministrazione medesimo e dalle sue componenti indipendenti, che prendono in considerazione elementi quali le caratteristiche professionali e di esperienza, anche manageriale, dei suoi componenti, nonché l'anzianità di carica.

I principali profili di analisi hanno riguardato: l'adeguatezza del numero dei componenti e della composizione; il ruolo degli Amministratori Indipendenti; l'organizzazione delle riunioni consiliari; i processi decisionali e la relativa verbalizzazione; le responsabilità e le materie riservate al Consiglio di Amministrazione; la disciplina delle operazioni con parti correlate; la gestione delle informazioni confidenziali e privilegiate; il processo di definizione, approvazione e successivo monitoraggio del budget e del piano pluriennale; il ruolo, le competenze ed il funzionamento dei Comitati Interni al Consiglio di Amministrazione; i flussi informativi tra Consiglio di Amministrazione e Direzione.

L'analisi ha evidenziato l'importanza dei lavori svolti dai diversi Comitati, che permettono di facilitare l'adozione delle decisioni da parte del Consiglio di Amministrazione e l'efficienza dei flussi informativi tra il Consiglio di Amministrazione e gli Amministratori Esecutivi.

Il Consiglio, prima della nomina dei nuovi Consiglieri, ha palesato ai propri Azionisti i seguenti orientamenti in merito alle qualità professionali dei candidati da eleggere:

- in seno al Consiglio, è richiesto un adeguato numero di Amministratori Indipendenti (non inferiore a due). Tale presenza rappresenta, infatti, un elemento essenziale per la composizione degli interessi di tutti gli Azionisti, sia di maggioranza, sia di minoranza, nonché per consentire un'appropriata strutturazione dei Comitati interni al Consiglio di Amministrazione;
- il numero, la competenza, l'autorevolezza e la disponibilità di tempo degli Amministratori non Esecutivi devono essere tali da garantire che il loro giudizio possa avere un peso significativo nell'assunzione delle decisioni consiliari;
- almeno un Consigliere di Amministrazione (componente del "Comitato per la Remunerazione") deve possedere una adeguata conoscenza ed esperienza in materia finanziaria o di politiche retributive;
- un Consigliere di Amministrazione (componente del "Comitato Controllo e Rischi") deve possedere un'adeguata esperienza in materia contabile e finanziaria o di gestione dei rischi.

Deroghe al divieto di concorrenza

L'Assemblea non ha autorizzato, in via generale e preventiva, deroghe al divieto di concorrenza previsto dall'articolo 2390 del cod. civ.

4.4. ORGANI DELEGATI

Amministratori Delegati

Con delibera del 26/04/2012, il Consiglio di Amministrazione ha conferito a Giampietro Magnani, Luigi Zanella e Paolo Dal Cortivo la carica di Amministratore Delegato,

attribuendo a ciascuno di essi tutti i poteri di ordinaria amministrazione, ivi compresa la facoltà di disporre sui conti correnti bancari, nei limiti degli affidamenti concessi, per un ammontare massimo di euro 2.000.000/00 (duemilioni/00) per ciascuna singola operazione con facoltà di agire da solo, e fino ad un ammontare massimo di euro 4.000.000/00 (quattromilioni/00) con firma congiunta a quella di un altro Amministratore Delegato. Agli Amministratori Giampietro Magnani e Luigi Zanella vengono conferiti anche i poteri e la facoltà di acquistare e/o alienare beni mobili registrati, fatta esclusione di imbarcazioni ed aeromobili di qualsiasi natura con firma libera.

A Paolo Dal Cortivo è stata conferita anche la rappresentanza della Società nei rapporti con gli investitori istituzionali e con gli azionisti nonché con Borsa Italiana S.p.A. e CONSOB, fornendo ai medesimi le comunicazioni ed informazioni anche obbligatorie previste dalla normativa vigente e/o dalle regole della migliore pratica internazionale, nel rispetto delle stesse e dei regolamenti interni adottati dalla Società.

Il principale responsabile della gestione della Società è il Presidente, per la cui trattazione si rimanda al paragrafo seguente.

In relazione a tale circostanza non si verifica la situazione di *interlocking directorate*, prevista dal Codice di Autodisciplina.

Presidente

Con delibera del 26/04/2012, il Consiglio di Amministrazione della Società ha nominato, per tutta la durata coincidente con la carica di Amministratore, Presidente del Consiglio di Amministrazione stesso Giuseppe Dal Cortivo, conferendogli le deleghe inerenti a tutti i poteri di ordinaria e di straordinaria amministrazione, esclusi soltanto quelli riservati all'Assemblea o al Consiglio di Amministrazione per norma di legge, nonché quelli riservati alla competenza esclusiva del Consiglio di Amministrazione, elencati nell'articolo 19 dello Statuto.

Al Presidente, ai sensi dell'articolo 22 dello Statuto, spetta la rappresentanza legale della Società e la firma sociale sia di fronte ai terzi che in giudizio, con facoltà di promuovere azioni e ricorsi giudiziari e amministrativi per ogni grado di giurisdizione, compresi i giudizi per cassazione e per revocazione.

Il Presidente ha ricevuto deleghe gestionali dal momento che egli riveste un ruolo fondamentale nell'elaborazione delle strategie aziendali.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione della Società è il principale responsabile della gestione e non è azionista di controllo della Società stessa.

Comitato Esecutivo

Il Consiglio di Amministrazione non ha istituito il Comitato Esecutivo.

Informativa al Consiglio di Amministrazione

Come dispone lo Statuto della Società, gli organi delegati riferiscono al Consiglio di Amministrazione sull'attività svolta nell'esercizio delle loro deleghe, con periodicità almeno trimestrale.

4.5. ALTRI CONSIGLIERI ESECUTIVI

Nell'ambito del Consiglio di Amministrazione non sussistono altri Consiglieri da considerarsi esecutivi, ai sensi dei criteri indicati dal Codice di Autodisciplina, oltre a quelli indicati nel precedente paragrafo.

4.6. AMMINISTRATORI INDIPENDENTI

I componenti indipendenti nel Consiglio di Amministrazione della Società sono due.

Il Consiglio di Amministrazione ha valutato la sussistenza dei requisiti di indipendenza previsti dal Codice di Autodisciplina in capo a ciascuno dei Consiglieri Indipendenti nella prima occasione utile dopo la loro nomina e valuta, annualmente, la permanenza di detti requisiti, mediante la sottoscrizione, da parte degli stessi Amministratori, di un apposito modello di dichiarazione di indipendenza.

Il Consiglio di Amministrazione ha reso noto l'esito delle proprie valutazioni mediante un comunicato diffuso al mercato.

I criteri seguiti per la valutazione di indipendenza degli Amministratori non Esecutivi sono quelli contemplati dal Codice di Autodisciplina.

Il Collegio Sindacale ha verificato con esito positivo, nel corso dell'esercizio 2012, la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottati dal Consiglio di Amministrazione per valutare l'indipendenza dei propri membri. Il Collegio Sindacale rende annualmente noto l'esito di tale verifica nella propria relazione all'Assemblea.

Si riporta, in riferimento a quanto sopra esposto, l'estratto della relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea del 26/04/2012: *“l'adesione della Società al Codice di Autodisciplina predisposto da Comitato per la Corporate Governance e promosso da Borsa Italiana S.p.A. e le modalità di attuazione delle regole di governo societario, sono illustrate nell'apposita relazione annuale del Consiglio di Amministrazione. Diamo atto che la Società ha provveduto a verificare l'effettiva indipendenza degli Amministratori Indipendenti(...).”*

Nel corso del 2012 non si è resa necessaria la tenuta di specifiche riunioni di soli Amministratori Indipendenti, in quanto gli stessi si riuniscono periodicamente, in

occasione delle riunioni dei Comitati (Comitato Controllo e Rischi e Comitato per la Remunerazione e per le Proposte di Nomina) costituiti dai due amministratori indipendenti e dall'Amministratore non Esecutivo Maurizio Rizzoli.

Gli Amministratori Indipendenti si sono impegnati a mantenere l'indipendenza durante tutta la durata del mandato.

4.7. LEAD INDEPENDENT DIRECTOR

Il Consiglio di Amministrazione, ha nominato, con delibera del 26/04/2012, l'Amministratore Indipendente professor Francesco Rossi quale "*Lead Independent Director*", al fine di dare ulteriore risalto al ruolo degli Amministratori Indipendenti in termini di positivo apporto di competenze ed esperienze alle attività del Consiglio di Amministrazione.

Il Lead Independent Director, nel corso dell'esercizio 2012, ha rappresentato il punto di riferimento e coordinamento delle istanze e dei contributi degli Amministratori non Esecutivi ed Indipendenti, anche ai fini dell'individuazione di argomenti da sottoporre all'esame consiliare.

5. TRATTAMENTO DELLE INFORMAZIONI SOCIETARIE

Con delibera del 12/05/2006, il Consiglio di Amministrazione della Società ha approvato la Procedura per la gestione ed il trattamento delle informazioni privilegiate, successivamente revisionata dal Consiglio di Amministrazione medesimo in data 13/11/2007, in data 14/05/2010 ed in data 11/03/2011.

Detta Procedura è stata redatta con l'obiettivo di disciplinare la gestione ed il trattamento delle informazioni privilegiate e la loro comunicazione al pubblico, in conformità al D.Lgs. 24/02/1998 n. 58 e succ. mod. ed int., al Regolamento Emittenti adottato dalla CONSOB ed al Regolamento dei Mercati Organizzati e Gestiti da Borsa Italiana S.p.A.

La Procedura si applica alla gestione e al trattamento delle informazioni privilegiate della Società e delle società da essa controllate.

La Procedura è disponibile nella sezione "Investor Relations" del sito internet della Società all'indirizzo: <http://www.caditgroup.com>.

Con riferimento all'obbligo per gli emittenti quotati, per i soggetti in rapporto di controllo con essi e per le persone che agiscono in loro nome o per loro conto, di istituire e gestire un registro delle persone che hanno accesso alle informazioni privilegiate di cui al D.Lgs. 24/02/1998 n. 58 e succ. mod. ed int. ed al Regolamento Emittenti adottato dalla CONSOB, il Consiglio di Amministrazione della Società ha deliberato di istituire detto registro ed ha approvato, in data 11/08/2006, la Procedura per l'istituzione e l'aggiornamento del registro delle persone che hanno accesso ad informazioni privilegiate.

Tale procedura è stata successivamente revisionata dal Consiglio di Amministrazione in data 13/11/2007 ed in data 26/03/2008.

6. COMITATI INTERNI AL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), TUF)

Il Consiglio di Amministrazione della Società ha provveduto, con delibera del 26/04/2012, alla costituzione, in seno al Consiglio di Amministrazione, dei Comitati sotto indicati, conformemente a quanto raccomandato dal Codice di Autodisciplina:

- Comitato per la Remunerazione e per le Proposte di Nomina (le funzioni attribuite dal Codice di Autodisciplina al Comitato per la Remunerazione ed al Comitato per le Proposte di Nomina sono state, infatti, demandate ad un unico Comitato. Tale scelta è stata comunque effettuata nel rispetto delle regole di composizione previste dal Codice di Autodisciplina nonché in maniera tale da assicurare il raggiungimento degli obiettivi sottostanti);
- Comitato Controllo e Rischi.

I Comitati risultano così costituiti:

- il Comitato per la Remunerazione e per le Proposte di Nomina è costituito da due Amministratori indipendenti, Francesco Rossi e Lamberto Lambertini e da un Amministratore non Esecutivo, Maurizio Rizzoli;
- il Comitato Controllo e Rischi è costituito da due Amministratori indipendenti, Francesco Rossi e Lamberto Lambertini e da un Amministratore non Esecutivo, Maurizio Rizzoli.

I Comitati medesimi rivestono funzione propositive e consultive ed assistono il Consiglio di Amministrazione nelle attività riguardanti le materie di rispettiva competenza, operando conformemente alle indicazioni contenute nel Codice di Autodisciplina.

La Società non ha istituito altri comitati con funzioni propositive e consultive, diversi da quelli previsti dal Codice di Autodisciplina.

7. COMITATO PER LA REMUNERAZIONE 8. COMITATO PER LE PROPOSTE DI NOMINA

Il Comitato per la Remunerazione e per le Proposte di Nomina, nel corso dell'esercizio 2012, è risultato composto da tre membri, tutti Amministratori non Esecutivi, la maggioranza dei quali Indipendenti. I componenti del Comitato possiedono consone conoscenze ed esperienze in materia contabile e finanziaria, ritenute adeguate dal Consiglio di Amministrazione al momento delle nomine.

Alle riunioni del Comitato non hanno partecipato soggetti che non ne sono membri.

Si fa presente che, per tutto quanto non indicato nella presente sezione, si debba far rinvio alla Relazione sulla Remunerazione, che costituisce parte integrante e sostanziale della Relazione, secondo quanto specificato nella successiva sezione 9.

Funzioni del Comitato per la Remunerazione e per le Proposte di Nomina

Le Funzioni del Comitato per la Remunerazione e per le Proposte di Nomina, relativamente all'esercizio 2012, sono le seguenti:

- proporre al Consiglio di Amministrazione i candidati alla carica di Amministratore nei casi di cooptazione, qualora occorra sostituire un Amministratore indipendente;
- formulare pareri al Consiglio di Amministrazione in merito alla dimensione e alla composizione dello stesso ed esprimere raccomandazioni in merito alle figure professionali la cui presenza all'interno del Consiglio di Amministrazione sia ritenuta opportuna nonché sugli argomenti di cui agli artt. 1.C.3 e 1.C.4 del Codice di Autodisciplina;
- presentare al Consiglio di Amministrazione proposte per la definizione della politica generale per la remunerazione degli Amministratori Esecutivi, degli altri Amministratori investiti di particolari cariche e dei dirigenti con responsabilità strategiche;
- valutare periodicamente l'adeguatezza, la coerenza complessiva e la concreta applicazione della politica generale adottata per la remunerazione degli Amministratori Esecutivi, degli altri Amministratori investiti di particolari cariche e dei dirigenti con responsabilità strategiche, avvalendosi a tale ultimo riguardo delle informazioni fornite dagli Amministratori Delegati;
- presentare proposte o esprimere pareri al Consiglio di Amministrazione sulla remunerazione degli Amministratori Delegati e degli Amministratori che ricoprono particolari cariche, nonché sulla fissazione degli obiettivi di performance correlati alla componente variabile di tale remunerazione;
- monitorare l'applicazione delle decisioni adottate dal Consiglio di Amministrazione stesso verificando, in particolare, l'effettivo raggiungimento degli obiettivi di performance.

Nessun Amministratore ha preso parte alle riunioni del Comitato per la Remunerazione e per le Proposte di Nomina in cui fossero formulate proposte al Consiglio di Amministrazione circa la propria remunerazione.

Il Consiglio di Amministrazione non ha assegnato al Comitato per la Remunerazione e per le Proposte di Nomina funzioni ulteriori rispetto a quelle previste dal Codice di Autodisciplina.

Riunioni del Comitato per la Remunerazione e per le Proposte di Nomina

Le informazioni relative al numero di riunioni tenute nel corso dell'esercizio, la partecipazione effettiva di ciascun componente alle riunioni tenute sono indicate nella Tabella 2 della Relazione.

È prevista almeno una riunione per l'esercizio in corso.

Nel corso dell'esercizio 2012, il Comitato per la Remunerazione e per le Proposte di Nomina si è riunito tre volte, di cui la prima in data 26/04/2012 al fine di valutare l'opportunità di adozione da parte della Società di un eventuale piano per la successione dei suoi Amministratori Esecutivi ai sensi e per gli effetti di cui al Criterio 5.C.2. del

Codice di Autodisciplina nonché al fine di determinare i compensi fissi e variabili spettanti agli Amministratori Esecutivi della Società medesima ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 23 dello statuto sociale ed in conformità a quanto deliberato dall'Assemblea degli Azionisti; la seconda in data 15/05/2012, al fine di manifestare al Consiglio la propria proposta in merito alla nomina del Dirigente Preposto alla Redazione dei Documenti Contabili Societari, la cui carica scadeva il 30 giugno 2012, nonché in relazione alla determinazione della relativa remunerazione e del budget di spesa; la terza in data 13/11/2012, al fine di deliberare in relazione agli obiettivi, al cui raggiungimento è collegata l'attribuzione del compenso variabile annuo lordo stabilito dall'Assemblea per gli Amministratori Delegati.

Nello svolgimento delle proprie funzioni, il Comitato per la Remunerazione e per le Proposte di Nomina ha avuto la possibilità di accedere alle informazioni e alle funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento dei propri compiti nonché di avvalersi di consulenti esterni, nei termini stabiliti dal Consiglio di Amministrazione. Alle riunioni medesime ha potuto altresì partecipare il Presidente del Collegio Sindacale o altro Sindaco da lui designato.

Le riunioni del Comitato per la Remunerazione e per le Proposte di Nomina sono state coordinate dal Presidente e regolarmente verbalizzate.

Budget di spesa del Comitato per la Remunerazione e per le Proposte di Nomina

Nel Consiglio di Amministrazione del 26/04/2012 è stato stabilito di attribuire al Comitato per la Remunerazione e per le Proposte di Nomina un budget di spesa per il ricorso a consulenze esterne pari ad euro 5.000/00 per semestre.

9. REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI

Le informazioni della presente sezione sono rese anche mediante rinvio alle specifiche parti della Relazione sulla Remunerazione deliberata dal Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'art. 123-ter del TUF e che sarà sottoposta al voto consultivo dell'Assemblea del 29 aprile 2013. La Relazione sulla Remunerazione sarà resa disponibile sul sito della Società all'indirizzo: <http://www.caditgroup.com> nei termini previsti dalla normativa vigente.

Remunerazione degli Amministratori Esecutivi

La remunerazione degli Amministratori Esecutivi della Società prevede una componente fissa, una componente variabile, subordinata al raggiungimento di predeterminati obiettivi a breve e a medio-lungo termine, ed un gettone di presenza per ciascuna riunione alla quale gli stessi intervengano.

La Società non ha previsto piani di incentivazione a base azionaria a favore degli Amministratori Esecutivi.

Il Comitato per la Remunerazione e per le Proposte di Nomina ha stabilito i criteri in base ai quali il compenso variabile sopra indicato possa essere erogato per l'esercizio 2012.

Remunerazione degli Amministratori non Esecutivi

La remunerazione degli Amministratori non Esecutivi non risulta legata in misura significativa ai risultati economici conseguiti dalla Società.

Gli Amministratori non Esecutivi non sono destinatari di piani di incentivazione a base azionaria.

La remunerazione degli Amministratori non Esecutivi prevede un compenso fisso ed un gettone di presenza, per ogni riunione del Consiglio di Amministrazione a cui l'Amministratore stesso partecipi.

In virtù di quanto previsto dalla Comunicazione CONSOB n. DEM/11012984 del 24/02/ 2011, si precisa inoltre che:

- non sono stati stipulati accordi tra l'Emittente e gli Amministratori di cui all'art. 123 bis comma 1 lett. i) del TUF che prevedano indennità in caso di dimissioni o licenziamento/revoca senza giusta causa o se il rapporto di lavoro dovesse cessare a seguito di un'offerta pubblica di acquisto.

Si comunica, infine, che il dettaglio dei compensi percepiti dagli Amministratori nel corso dell'esercizio 2012 è riportato nella Relazione sulla Remunerazione del 2013.

10. COMITATO CONTROLLO E RISCHI

Il Consiglio di Amministrazione ha istituito, con delibera del 26/04/2012, il Comitato Controllo e Rischi, composto da tre membri, in maggioranza Amministratori Indipendenti.

Ciascun membro del Comitato possiede esperienza in materia contabile e finanziaria o di gestione dei rischi, ritenuta adeguata dal Consiglio di Amministrazione al momento della nomina.

Funzioni del Comitato per il Controllo e Rischi

Il Comitato per il Controllo e Richi assiste il Consiglio di Amministrazione nell'espletamento dei compiti a questo ultimo affidati dal Codice di Autodisciplina in materia di controllo interno.

In particolare, il medesimo, nell'esercizio 2012, ha assunto le seguenti funzioni:

- fornire al Consiglio un parere preventivo per l'espletamento dei compiti a quest'ultimo affidati dal Codice di Autodisciplina in materia di controllo interno e gestione dei rischi. Tale parere ha carattere vincolante nel caso di decisioni relative a nomina, revoca, remunerazione e dotazione di risorse del responsabile della funzione di Internal Audit;

- valutare, unitamente al Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari ed ai Revisori, il corretto utilizzo dei principi contabili e, nel caso di gruppi, la loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio consolidato;
- esprimere pareri su specifici aspetti inerenti all'identificazione dei principali rischi aziendali;
- esaminare le relazioni periodiche, aventi per oggetto la valutazione del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, e quelle di particolare rilevanza predisposte dalla funzione Internal Audit;
- monitorare l'autonomia, l'adequatezza, l'efficacia e l'efficienza della funzione di Internal Audit;
- chiedere alla funzione di Internal Audit – ove ne ravvisi l'esigenza - lo svolgimento di verifiche su specifiche aree operative, dandone contestuale comunicazione al Presidente del Collegio Sindacale;
- riferire al Consiglio di Amministrazione, almeno semestralmente, in occasione dell'approvazione del bilancio e della relazione semestrale, sull'attività svolta nonché sull'adequatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

Il Comitato per il Controllo e Rischi può svolgere, altresì, le funzioni del Comitato previsto dall'articolo 7 della Delibera CONSOB 17221/2010, così come modificata dalla Delibera CONSOB 17389/2010, in materia di approvazione delle operazioni con parti correlate.

Il Comitato per il Controllo e Rischi svolge infine attività consultive e propositive finalizzate all'adozione delle regole di *corporate governance* della Società.

Nello svolgimento delle proprie funzioni, il Comitato per il Controllo Interno ha facoltà di accedere alle informazioni e alle funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento dei suoi compiti nonché di avvalersi di consulenti esterni, nei termini stabiliti dal Consiglio di Amministrazione.

Riunioni del Comitato per il Controllo e Rischi

Le informazioni relative al numero di riunioni tenute nel corso dell'esercizio, la partecipazione effettiva di ciascun componente alle riunioni tenute sono indicate nella Tabella 2 allegata alla Relazione.

Per l'esercizio in corso sono state programmate quattro riunioni.

Nel corso dell'esercizio 2012, il Comitato per il Controllo e Rischi si è riunito quattro volte e la durata media delle riunioni è stata di circa un'ora.

La partecipazione alle riunioni dello stesso da parte di soggetti che non ne sono membri è avvenuta su invito del Comitato medesimo in relazione ai punti all'ordine del giorno.

Il Comitato per il Controllo e Rischi non si è avvalso dell'ausilio di consulenti esterni ed alle riunioni dello stesso ha sempre partecipato il Presidente del Collegio Sindacale.

In particolare, il Comitato per il Controllo e Rischi, nel corso del 2012 ha esaminato le modifiche apportate al Modello Organizzativo e Gestionale ed i rapporti di audit redatti dall'Internal Audit.

Il Comitato è stato informato circa le tematiche di maggior rilievo attinenti la Società ed il proprio Gruppo quali, a titolo esemplificativo: la fornitura di prestazioni e servizi ad enti pubblici; l'erogazione di fringe benefit ai dipendenti; informazioni relative ai sistemi di qualità e sicurezza sul lavoro.

Ha esaminato le relazioni predisposte dalla funzione Internal Audit.

Ha vigilato sull'efficacia del processo di revisione contabile e sul piano di lavoro predisposto, conformemente a quanto suggerito dal Codice di Autodisciplina, tramite scambi di informazioni con il revisore legale ed il Collegio Sindacale.

Il Comitato per il Controllo e Rischi ha inoltre sentito il Collegio Sindacale sui risultati esposti dal Revisore Legale nella relazione sulle questioni fondamentali emerse in sede di revisione legale.

Ha riferito al Consiglio di Amministrazione ed al Collegio Sindacale semestralmente, in occasione dell'approvazione della relazione finanziaria annuale e semestrale, sull'attività svolta in qualità di Organismo di Vigilanza.

Le riunioni del Comitato per il Controllo e Rischi sono state regolarmente verbalizzate.

Budget di spesa del Comitato per il Controllo e Rischi

Il Consiglio di Amministrazione ha stabilito, con delibera del 26/04/2012, un budget di spesa di euro 5.000/00 a semestre per il Comitato per il Controllo e Rischi.

11. SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI

Il Consiglio di Amministrazione ha definito, nell'ambito della redazione dei piani strategici, industriali e finanziari, la natura ed il livello di rischio compatibile con gli obiettivi strategici della Società nonché le linee guida del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, inteso come l'insieme di regole, procedure e strutture organizzative, volte a consentire l'identificazione, la misurazione, la gestione e monitoraggio dei principali rischi che potrebbero minacciare il raggiungimento degli obiettivi aziendali e una conduzione dell'impresa sana e corretta.

Tale sistema pervade tutta la Società, coinvolgendo, ciascuno per le proprie competenze:

- il Consiglio di Amministrazione;
- l'Amministratore Incaricato del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi;
- il Comitato Controllo e Rischi;
- il Responsabile della funzione di Internal Audit;
- il Collegio Sindacale.

Il sistema di controllo esistente in relazione al processo di informativa finanziaria è elemento costitutivo del più ampio sistema di controllo interno. Tale sotto-sistema, è peraltro, finalizzato a garantire l'attendibilità, l'accuratezza, l'affidabilità e la tempestività dell'informativa finanziaria della Società e del Gruppo.

Nella progettazione, implementazione, monitoraggio e aggiornamento del sistema sin ad oggi delineato, la Società ha tenuto in considerazione quale modello di riferimento il “CoSo Report”, considerato come una *best practice* a livello internazionale.

Per garantire l’effettiva applicazione del sistema ed un elevato standard di affidabilità delle informazioni, sono formalizzate numerose procedure aziendali, anche amministrative e contabili, periodicamente aggiornate in funzione dei cambiamenti organizzativi e normativi.

Con particolare riferimento all’articolazione ed alle modalità operative che caratterizzano il funzionamento del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi esistenti in relazione al processo di informazione finanziaria si precisa che:

- l’identificazione dei rischi sull’informativa finanziaria è stata effettuata nel più ampio processo di risk assessment di identificazione dei rischi che possono pregiudicare il raggiungimento degli obiettivi che i processi aziendali si prefiggono; il risk assessment è aggiornato annualmente in occasione dell’approvazione del piano di Internal Audit;
- la valutazione dei rischi inerenti è effettuata con criteri qualitativi volti a stimare la probabilità di accadimento degli eventi e l’impatto degli stessi sul perseguimento degli obiettivi aziendali;
- a presidio dei rischi, vengono effettuati controlli di primo e di secondo livello. I controlli di primo livello sono insiti negli stessi processi operativi e possono essere dunque condotti anche a livello di singola società controllata; i controlli di secondo livello sono invece rispondenti a criteri di segregazione dei compiti. Rientrano, ad esempio, tra questi ultimi i controlli condotti dal Dirigente Preposto alla Redazione dei Documenti Contabili Societari;
- la valutazione dei controlli a fronte dei rischi individuati è svolta attraverso l’attività dell’Internal Audit e, laddove ritenuto opportuno, può comportare l’individuazione di controlli compensativi, azioni correttive o piani di miglioramento.

I risultati delle attività di monitoraggio sono periodicamente sottoposti all’esame dei vertici aziendali, dell’Amministratore Delegato a sovrintendere al funzionamento del Sistema di Controllo Interno, del Comitato per il Controllo Interno e Rischi, che a sua volta riferisce al Consiglio di Amministrazione, e del Collegio Sindacale.

Il Consiglio di Amministrazione ha valutato, nel corso dell’esercizio 2012, l’adeguatezza, l’efficacia e l’effettivo funzionamento del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi rispetto alle caratteristiche della Società ed al profilo di rischio assunto, nonché l’efficacia del sistema medesimo, sulla base delle informazioni e delle evidenze raccolte con il supporto dell’attività istruttoria svolta dal Comitato per il Controllo e Rischi e con il contributo del Soggetto Preposto al Controllo Interno stesso. In base all’analisi effettuata, il Consiglio di Amministrazione ritiene che il sistema di controllo interno in essere sia complessivamente idoneo a consentire la realizzazione degli obiettivi aziendali.

11.1. AMMINISTRATORE ESECUTIVO INCARICATO DEL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI

Il Consiglio di Amministrazione ha conferito, con delibera del 26/04/2013, all'Amministratore Esecutivo Giampietro Magnani l'incarico di sovrintendere alle funzionalità del sistema di controllo interno.

L'Amministratore incaricato ha curato l'identificazione dei principali rischi aziendali (strategici, operativi, finanziari e di *compliance*), tenendo conto delle caratteristiche delle attività svolte dalla Società e dalle sue controllate, e li ha sottoposti periodicamente all'esame del Consiglio di Amministrazione.

In particolare:

- ha dato esecuzione alle linee di indirizzo definite dal Consiglio di Amministrazione, provvedendo alla progettazione, realizzazione e gestione del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi e verificandone, costantemente, l'adeguatezza complessiva, l'efficacia e l'efficienza;
- si è occupato dell'adattamento di tale sistema alla dinamica delle condizioni operative e del panorama legislativo e regolamentare;
- è stato dotato del potere di chiedere alla funzione di Internal Audit lo svolgimento di verifiche su specifiche aree operative e sul rispetto delle regole e procedure interne nell'esecuzione di operazioni aziendali, dandone contestuale comunicazione al Presidente del Consiglio di Amministrazione, al Presidente del Comitato Controllo e Rischi e al Presidente del Collegio Sindacale;
- ha riferito tempestivamente al Comitato Controllo e Rischi in merito a problematiche e criticità emerse nello svolgimento della propria attività o di cui abbia avuto comunque notizia, affinché il Comitato stesso potesse prendere le opportune iniziative.

11.2. RESPONSABILE DELLA FUNZIONE DI INTERNAL AUDIT

Il Consiglio di Amministrazione del 26/04/2012 ha nominato Internal Auditor, su proposta di Giampietro Magnani, quale Amministratore Incaricato del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi, e previo parere del Comitato Controllo e Rischi, il dott. Michele Miazzi, soggetto esterno alla Società, e ne ha definito, sentito anche il Collegio Sindacale, la relativa remunerazione.

La Società ha ritenuto opportuno affidare detto incarico al dott. Michele Miazzi sia per ragioni di continuità, dal momento che il medesimo aveva già assunto detta funzione nel precedente triennio, sia in considerazione degli elevati requisiti di professionalità, indipendenza ed organizzazione propri dello stesso.

Il Responsabile della funzione di Internal Audit non è responsabile di alcuna area operativa e non dipende gerarchicamente da alcun responsabile di aree operative, ivi inclusa l'area amministrazione e finanza.

Il Responsabile della funzione di Internal Audit dipende dal Consiglio di Amministrazione e riporta relativamente alle proprie attività al Comitato Controllo e

Rischi e all'Amministratore Esecutivo Incaricato del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi.

Il Responsabile della funzione di Internal Audit, nel corso dell'esercizio 2012:

- ha verificato, sia in via continuativa sia in relazione a specifiche necessità e nel rispetto degli standard internazionali, l'operatività e l'idoneità del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, attraverso un piano di audit, approvato dal Consiglio di Amministrazione il 13/03/2012, basato su un processo strutturato di analisi e prioritizzazione dei principali rischi;
- ha avuto accesso diretto a tutte le informazioni utili per lo svolgimento del proprio incarico;
- ha predisposto relazioni periodiche contenenti adeguate informazioni sulla propria attività, sulle modalità con cui viene condotta la gestione dei rischi nonché sul rispetto dei piani definiti per il loro contenimento, oltre che una valutazione sull'idoneità del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi e le ha trasmesse al Presidente del Collegio Sindacale, del Comitato Controllo e Rischi e del Consiglio di Amministrazione nonché all'Amministratore Incaricato del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi;
- ha predisposto tempestivamente relazioni su eventi di particolare rilevanza (e le ha trasmesse al Presidente del Collegio Sindacale, del Comitato Controllo e Rischi e del Consiglio di Amministrazione nonché all'Amministratore Incaricato del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi);
- ha verificato, nell'ambito del piano di audit, l'affidabilità dei sistemi informativi inclusi i sistemi di rilevazione contabile.

La Società non ha determinato un budget a disposizione del Responsabile della funzione di Internal Audit che, in caso di necessità, può preventivamente richiedere l'autorizzazione delle spese (ad esempio, per il ricorso a consulenze esterne specialistiche) al Consiglio di Amministrazione.

11.3. MODELLO ORGANIZZATIVO ex D. Lgs. 231/2001

Il Consiglio di Amministrazione della Società, con delibera del 10/11/2006, ha approvato il Modello di Organizzazione e Gestione (incluse le specifiche procedure per le modalità di gestione delle risorse finanziarie) ai sensi del D. Lgs. 231/2001, finalizzato alla prevenzione degli illeciti previsti dalla normativa suddetta. L'ultimo aggiornamento del Modello è stato effettuato in data 13/11/2011 in funzione delle evoluzioni normative e giurisprudenziali intervenute. In particolare, le modifiche apportate nel corso degli ultimi anni hanno determinato:

- il recepimento del Sistema di Gestione Salute e Sicurezza del Lavoro (con il relativo manuale e procedure) secondo le linee guida UNI/INAIL che rappresentano uno standard di best practice di riferimento per l'ottemperanza a quanto previsto dal D.Lgs. 81/08;
- il recepimento di nuove procedure introdotte con lo scopo di perfezionare sempre più l'organizzazione societaria al fine di prevenire la commissione dei reati presupposto contenuti nel D. Lgs. 231/2001;

- una formulazione maggiormente dettagliata dei compiti e delle attività proprie dell'Organismo di Vigilanza;
- l'introduzione, nella sezione attinente l'individuazione delle aree a rischio di reato, di specifiche disposizioni in materia di:
 - tutela del diritto di autore;
 - tutela in relazione ai reati di falsità in strumenti o segni di riconoscimento nonché in relazione ai reati contro l'industria ed il commercio;
 - finanza agevolata e contributi pubblici;
 - tutela in relazione ai reati di criminalità organizzata.

Attualmente, la Società sta procedendo all'adeguamento del Modello, in seguito all'introduzione, nell'ambito dei reati da cui può scaturire la responsabilità per la Società ex D. Lgs. 231/2001, delle nuove fattispecie delittuose di *"Impiego di cittadini di paesi terzi il cui soggiorno è irregolare"*, *"Induzione indebita a dare o promettere utilità"* e *"Corruzione tra privati"*.

Il Modello adottato, partendo da un'accurata analisi delle attività aziendali, finalizzata ad individuare le aree potenzialmente a rischio, è un insieme di principi generali, regole di condotta, strumenti di controllo e procedure organizzative, attività formativa e informativa e sistema disciplinare, finalizzato a prevenire, per quanto possibile, la commissione di reati.

Il Consiglio di Amministrazione, in attuazione di quanto previsto dal D. Lgs. 231/2001, con la stessa delibera con la quale ha adottato il Modello, ha istituito l'Organismo di Vigilanza, identificandolo nel Comitato Controllo e Rischi, in quanto ritenuto l'organo più idoneo a svolgere il tipo di attività richiesta, attesi i requisiti di autonomia, indipendenza, professionalità e continuità d'azione necessari per l'esercizio di tale funzione. La Società non ha, quindi, ritenuto opportuno attribuire le funzioni di Organismo di Vigilanza al Collegio Sindacale.

L'Organismo di Vigilanza è, pertanto, un organo collegiale composto da tre membri, di cui due Amministratori Indipendenti ed un Amministratore non Esecutivo.

La nomina e l'eventuale revoca (per giusta causa) dell'Organismo di Vigilanza sono atti di competenza del Consiglio di Amministrazione che ne determina, altresì, il compenso annuale.

La sua durata in carica corrisponde a quella prevista per il Comitato per il Controllo e Rischi.

Il Modello Organizzativo e Gestionale è pubblicato sul sito internet della Società.

11.4. SOCIETÀ DI REVISIONE

La società di revisione è BDO S.p.A. a cui l'Assemblea della Società, con delibera del 29/04/2006, ha conferito l'incarico, inizialmente previsto, ai sensi di legge, per sei esercizi. Con successiva delibera dell'Assemblea del 30/04/2007, l'incarico è stato prorogato a nove esercizi; il mandato verrà dunque a concludersi con l'Assemblea di approvazione del bilancio d'esercizio che chiuderà al 31/12/2014.

11.5. DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI E ALTRI RUOLI O FUNZIONI AZIENDALI

Il Dirigente Preposto alla Redazione dei Documenti Contabili e Societari, nominato in data 26/04/2012, Maria Rosa Mazzi, riveste il ruolo di dirigente dell'area Bilanci di Gruppo e Controllo della Società.

L'articolo 25 dello Statuto prevede che il Consiglio di Amministrazione della Società, previo parere obbligatorio del Collegio Sindacale, nomini il Dirigente Preposto alla Redazione dei Documenti Contabili Societari tra i dipendenti o collaboratori in possesso di un'esperienza almeno biennale maturata in posizione di adeguata responsabilità presso l'area amministrativa e/o finanziaria della Società, ovvero di altre società, determinandone la remunerazione e conferendo al medesimo adeguati poteri e mezzi per l'esercizio delle funzioni attribuitegli ai sensi di legge.

Il Dirigente Preposto può essere revocato con delibera del Consiglio di Amministrazione, previo parere obbligatorio del Collegio Sindacale.

Il Dirigente Preposto dispone di un budget di spesa pari a euro 5.000/00 (cinquemila/00) a semestre ed è investito di tutti i poteri idonei per l'esercizio delle sue funzioni.

La Società non ha identificato ulteriori ruoli e funzioni aziendali aventi specifici compiti in tema di controllo interno e gestione dei rischi, tenuto conto delle dimensioni, complessità e profilo di rischio dell'impresa.

11.6 COORDINAMENTO TRA I SOGGETTI COINVOLTI NEL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI

La Società ha previsto specifiche modalità di coordinamento tra i vari soggetti coinvolti nel sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

Le componenti del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi adottato dalla Società sono, infatti, coordinate ed interdipendenti ed il sistema stesso, nel suo complesso, è a sua volta integrato nel generale assetto organizzativo, amministrativo e contabile della Società medesima.

12. INTERESSI DEGLI AMMINISTRATORI E OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

A seguito delle disposizioni emanate dalla CONSOB con delibera n. 17221 del 12/03/2010 e con delibera n. 17389 del 23/06/2010, il Consiglio di Amministrazione, in data 12/11/2010, ha adottato una nuova procedura in materia di operazioni con parti correlate, in sostituzione della precedente adottata con delibera del Consiglio di Amministrazione del 25/09/2007.

La Procedura per l'effettuazione di operazioni con parti correlate è stata redatta con l'obiettivo di disciplinare le modalità di esecuzione delle operazioni poste in essere con parti correlate dalla Società, direttamente ovvero per il tramite di società controllate, al fine di assicurare la trasparenza e la correttezza, sia sostanziale che procedurale, delle

operazioni stesse, in ottemperanza a quanto previsto dal Codice di Autodisciplina e dalla normativa vigente.

La Procedura prevede che l'approvazione delle operazioni con parti correlate, sia di maggiore che di minore rilevanza, spetti al Consiglio di Amministrazione o all'Amministratore Delegato che, a seconda del caso, risulti competente in relazione all'operazione sulla base delle attribuzioni al medesimo conferite in virtù della delibera del Consiglio di Amministrazione di nomina quale organo delegato della Società.

Rimane inteso che l'Amministratore Delegato, qualora lo ritenga opportuno, può sempre sottoporre all'approvazione collegiale del Consiglio di Amministrazione le operazioni rispetto alle quali risulterebbe comunque competente.

Prima dell'approvazione dell'operazione, il Consiglio di Amministrazione o l'Amministratore Delegato sono tenuti a richiedere un parere motivato non vincolante a un Comitato, anche appositamente costituito, composto esclusivamente da Amministratori non Correlati e non Esecutivi, in maggioranza Indipendenti.

Le funzioni attribuite al Comitato suddetto possono essere svolte dal Comitato per il Controllo e Rischi della Società, sempreché questo ultimo presenti i requisiti di composizione previsti dalle applicabili disposizioni di legge e regolamentari.

La Procedura *de qua* è disponibile nella sezione "Investor Relations" del sito internet della Società all'indirizzo: <http://www.caditgroup.com>.

In relazione alla suddetta tematica attinente le operazioni con parti correlate, si fa presente che l'assemblea della Società ha provveduto, in data 27/04/2011, ad introdurre un nuovo articolo statutario rubricato "Articolo 31 – Operazioni con parti correlate", al fine di consentire alla Società stessa di adottare procedure interne che possano prevedere l'esclusione, dal proprio ambito applicativo, delle operazioni urgenti, anche di competenza assembleare, nei limiti di quanto consentito dalle normative vigenti.

Nel caso in cui un Amministratore abbia un interesse, anche potenziale od indiretto, sull'oggetto di una deliberazione, lo stesso è tenuto ad informare il Consiglio di Amministrazione sull'esistenza e le circostanze di tale interesse, al fine di non prendere, eventualmente, parte alla delibera medesima.

Ad oggi non si sono verificate situazioni rientranti nella casistica sopra esposta.

13. NOMINA DEI SINDACI

L'articolo 24 Statuto della Società prevede che il Collegio Sindacale si componga di tre membri effettivi e di due supplenti che saranno nominati dall'Assemblea *"sulla base di liste presentate dagli Azionisti, nelle quali i candidati siano elencati mediante un numero progressivo."*

La lista si compone di due sezioni: una per i candidati alla carica di Sindaco Effettivo, l'altra per i candidati alla carica di Sindaco Supplente.

Hanno diritto di presentare le liste soltanto gli Azionisti che, da soli o insieme ad altri, siano complessivamente titolari di azioni con diritto di voto rappresentanti almeno il

2,5 % del capitale con diritto di voto nell'Assemblea Ordinaria, ovvero la diversa quantità massima eventualmente prevista per legge o per regolamento.

Ogni Azionista, nonché gli Azionisti appartenenti ad un medesimo gruppo, non possono presentare, neppure per interposta persona o società fiduciaria, più di una lista né possono votare liste diverse. Ogni candidato può presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità.

Non possono essere inseriti nelle liste candidati che ricoprano incarichi di Sindaco in altre cinque società quotate (in tale limite non si considerano la Società, la società controllante e le società dalle stesse controllate), o che non siano in possesso dei requisiti di onorabilità e professionalità stabiliti dalla normativa applicabile.

Restano salvi i diversi limiti al cumulo di cariche eventualmente stabiliti per legge che, in tal caso, verranno assunti nella misura minima.

I Sindaci uscenti sono rieleggibili. Le liste presentate devono essere depositate presso la sede della Società entro il venticinquesimo giorno precedente la data dell'Assemblea chiamata a deliberare sulla nomina in prima od unica convocazione e di ciò sarà fatta menzione nell'avviso di convocazione. Le liste saranno, messe a disposizione del pubblico presso al sede sociale, sul sito internet e con le altre modalità previste dalle normative vigenti, senza indugio ed almeno ventuno giorni prima della data dell'Assemblea a cura della Società.

All'atto del deposito, esse dovranno essere corredate da:

- un'esauriente informativa sulle caratteristiche personali e professionali dei candidati, sulle competenze acquisite e sulle esperienze maturate dagli stessi, con evidenza degli incarichi di amministrazione e controllo ricoperti presso altre società;
- le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la candidatura e attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità, nonché la sussistenza dei requisiti normativamente e statutariamente prescritti per le rispettive cariche;
- copia delle certificazioni rilasciate dagli intermediari autorizzati ed attestanti la titolarità – al momento del deposito della lista presso la Società - del numero di azioni necessario alla presentazione delle liste medesime. Detta certificazione dell'intermediario comprovante la titolarità del numero di azioni necessario alla presentazione delle liste potrà essere prodotta anche successivamente la deposito, purché entro il termine previsto per la pubblicazione delle liste da parte della Società.

Le liste per le quali non sono osservate le statuizioni di cui sopra sono considerate come non presentate.

Le liste, corredate dalle informazioni sulle caratteristiche dei candidati, sono tempestivamente pubblicate sul sito internet della Società.

All'elezione dei Sindaci si procede come segue:

- dalla lista che ha ottenuto in assemblea il maggior numero dei voti sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nelle sezioni della lista, due membri effettivi ed uno supplente;
- dalla eventuale seconda lista che ha ottenuto in assemblea il maggior numero dei voti sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nelle sezioni della lista, il restante membro effettivo che assume altresì la carica di Presidente del Collegio Sindacale, qualora lo prescriva la normative vigente,

e l'altro membro supplente.

La presidenza del Collegio, ove non riservata per legge ai Sindaci espressi dalla minoranza, verrà attribuita con delibera assembleare ad uno dei Sindaci effettivi.

Nel caso vengano meno i requisiti normativamente e statutariamente richiesti, il Sindaco decade dalla carica.

In caso di sostituzione di un Sindaco, subentra il supplente appartenente alla medesima lista di quello cessato.

La nomina dei Sindaci per l'integrazione del Collegio Sindacale, ai sensi dell'articolo 2401 del codice civile, sarà effettuata dall'Assemblea con le maggioranze previste dalle disposizioni di legge, tra i nominativi indicati dai medesimi Azionisti presentatori della lista alla quale apparteneva il Sindaco cessato dall'incarico; ove ciò non sia possibile, l'Assemblea dovrà provvedere alla sostituzione con le maggioranze di legge”.

14. COMPOSIZIONE E FUNZIONAMENTO DEL COLLEGIO SINDACALE

(ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), TUF)

Il Collegio Sindacale della Società è composto come indicato nella Tabella 3 allegata alla Relazione.

Il Collegio Sindacale rimarrà in carica fino all'Assemblea di approvazione del bilancio al 31/12/2014.

Il Collegio Sindacale è stato nominato dall'Assemblea degli Azionisti in data 26/04/2012 come risultato della votazione di due liste presentate dagli Azionisti della Società Giampietro Magnani e Maurizio Rizzoli/Marina Righi. La prima lista presentata da Giampietro Magnani ha candidato Renato Tengattini e Gian Paolo Ranocchi alla carica di Sindaci Effettivi e Luca Signorini alla carica di Sindaco Supplente. La seconda lista presentata da Maurizio Rizzoli/Marina Righi ha candidato Riccardo Ferrari come Sindaco Effettivo e Giannicola Cusumano alla carica di Sindaco Supplente. Gli eletti sono stati Riccardo Ferrari quale Presidente del Collegio e Sindaco Effettivo, Renato Tengattini e Gian Paolo Ranocchi come Sindaci Effettivi e Luca Signorini e Giannicola Cusumano come Sindaci Supplenti. La prima lista ha ottenuto il 73,45% dei voti rispetto al capitale votante e la seconda il 26,27%.

Il Collegio Sindacale si è riunito sette volte durante l'esercizio 2012 e non si sono verificati cambiamenti nella composizione del Collegio Sindacale a far data dalla chiusura dell'esercizio stesso. La durata media delle riunioni del Collegio Sindacale è stata di tre ore circa. Il Collegio Sindacale programma le riunioni periodicamente nel corso dell'esercizio. Nel corso dell'esercizio 2013 il Collegio Sindacale si è già riunito due volte.

Il Collegio Sindacale ha valutato l'indipendenza dei propri membri nella prima occasione utile dopo la loro nomina e nel corso dell'esercizio ha valutato il permanere dei requisiti di indipendenza degli stessi, applicando i criteri previsti dal Codice di Autodisciplina con riferimento all'indipendenza degli Amministratori.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione ha curato che i Sindaci possano partecipare, successivamente alla nomina e durante il mandato, ad iniziative finalizzate

a fornire loro un'adeguata conoscenza del settore di attività in cui opera la Società, delle dinamiche aziendali e della loro evoluzione, del quadro normativo di riferimento.

La Società ha previsto che, qualora il Sindaco abbia, per conto proprio o di terzi, un interesse in una determinata operazione della Società stessa, informi tempestivamente e in modo esauriente gli altri Sindaci e il Presidente del Consiglio di Amministrazione circa natura, termini, origine e portata del proprio interesse.

Il Collegio Sindacale è in costante e stretto contatto sia con la funzione Internal Audit, data la partecipazione del responsabile della stessa funzione alle riunioni del Collegio medesimo, sia con il Comitato Controllo e Rischi, alle cui riunioni partecipa il Presidente del Collegio Sindacale.

A seguito del D. Lgs. del 27/01/2010 nr. 39, attuativo della Direttiva Comunitaria 2006/43/CE in materia di revisione legale dei conti annuali e dei conti societari, è stato attribuito al Collegio Sindacale il ruolo di "Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Contabile".

15. RAPPORTI CON GLI AZIONISTI

La Società si adopera per rendere tempestive le informazioni ed i documenti rilevanti per gli Azionisti. A tal fine, ha messo a disposizione sul proprio sito internet www.caditgroup.com la documentazione relativa alla *corporate governance*, le informazioni di carattere istituzionale e le notizie economico finanziarie, periodiche e straordinarie.

La Società informa, infatti, tempestivamente gli Azionisti ed i potenziali Azionisti di ogni azione o decisione che possa avere effetti rilevanti nei riguardi del loro investimento ed assicura la disponibilità nel proprio sito internet dei comunicati stampa e degli avvisi a pagamento della Società relativi all'esercizio dei diritti inerenti i titoli emessi, nonché dei documenti riguardanti le Assemblee degli Azionisti ovvero messi a disposizione del pubblico.

Ciò allo scopo di rendere gli Azionisti edotti circa i temi sui quali sono chiamati ad esprimersi.

La Società organizza, inoltre, apposite *conference call* con Investitori Istituzionali e Analisti Finanziari, consentendo anche alla stampa specializzata di prendervi parte.

Il Consiglio di Amministrazione, con delibera del 26/04/2012, ha attribuito all'Amministratore Delegato Paolo Dal Cortivo la rappresentanza della Società nei rapporti con gli Azionisti.

La Società ha costituito, altresì, la funzione di Investor Relations per la gestione dei rapporti con gli Azionisti.

16. ASSEMBLEE

(ex art. 123-bis, comma 2, lettera c), TUF)

Si riportano, qui di seguito, gli articoli dello Statuto della Società che regolamentano la materia.

Art. 6) L'Assemblea, regolarmente costituita ai sensi di legge, rappresenta tutti gli azionisti e le sue deliberazioni, prese in conformità della legge e del presente statuto vincolano tutti gli Azionisti ancorché non intervenuti o dissenzienti.

Art. 7) L'Assemblea è convocata a cura del Consiglio di Amministrazione, ovvero anche dal Collegio Sindacale nelle ipotesi di legge entro i termini stabiliti dalle disposizioni vigenti. Il Consiglio di Amministrazione convoca l'Assemblea su richiesta degli Azionisti nei casi previsti dalla normativa vigente. L'Assemblea è convocata, altresì, dal Consiglio di Amministrazione su richiesta di tanti Azionisti che rappresentino almeno il ventesimo del capitale sociale, nei limiti di quanto previsto all'art. 2367, ultimo comma, del codice civile ovvero dal Collegio Sindacale o da almeno 2 (due) membri dello stesso.

L'Assemblea può essere convocata, nello Stato, anche fuori della sede sociale.

L'Assemblea Ordinaria deve essere convocata almeno una volta all'anno entro 120 giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale, ovvero entro 180 giorni dalla predetta chiusura, qualora la Società sia tenuta alla redazione del bilancio consolidato ovvero qualora lo richiedano particolari esigenze relative alla struttura e all'oggetto della Società.

L'Assemblea è inoltre convocata sia in via ordinaria, che in via straordinaria ogni qualvolta il Consiglio di Amministrazione lo ritenga opportuno e nei casi previsti dalla legge.

Nell'avviso può essere indicata un'unica convocazione oppure possono essere previste la prima, la seconda e, limitatamente all'assemblea Straordinaria, la terza convocazione.

La convocazione avviene mediante avviso, contenente l'indicazione del giorno, del luogo, dell'ora della riunione, l'elenco delle materie da trattare e le altre informazioni previste dalle normative vigenti, avviso da pubblicarsi sul sito internet della Società nonché con le modalità previste dalle normative vigenti. Con lo stesso avviso saranno indicati il giorno, il luogo e l'ora delle eventuali convocazioni successive alla prima. L'avviso di convocazione può indicare al massimo una data ulteriore per le Assemblee Straordinarie successive alla seconda.

Art. 8) Gli Azionisti che, anche congiuntamente, rappresentino almeno un quarantesimo del capitale sociale, possono chiedere ai sensi delle normative vigenti, l'integrazione dell'elenco delle materie da trattare.

Le richieste di integrazione dell'ordine del giorno devono essere illustrate da una relazione da depositare nei termini e con le modalità previste dalle normative vigenti.

Delle integrazioni all'ordine del giorno è data notizia, nelle stesse forme prescritte per la pubblicazione dell'avviso di convocazione, nei termini previsti dalle normative vigenti.

Art. 9) *Ogni Azionista ha diritto ad un voto per ogni azione posseduta.*

L'articolo 10 dello Statuto prevede che possano intervenire in Assemblea coloro ai quali spetta diritto di voto che presentino idonea comunicazione rilasciata dall'intermediario autorizzato entro i termini e con le modalità stabilite dalle normative vigenti.

La Società non ha previsto, ad oggi, misure specifiche al fine di ridurre i vincoli e gli adempimenti relativi all'intervento in Assemblea ed all'esercizio del diritto di voto da parte degli Azionisti.

Non vi sono state proposte ad opera degli Azionisti che sono in grado di esercitare un'influenza notevole in relazione ad argomenti, sui quali non fosse stata previamente formulata una specifica proposta da parte degli Amministratori.

L'Assemblea della Società ha approvato, in data 29/06/2000, il Regolamento Assembleare, che è stato successivamente aggiornato con delibera dell'Assemblea del 27/04/2011 e pubblicato sul sito internet della Società all'indirizzo: <http://www.caditgroup.com>, all'interno della sezione Investor Relations nella voce Assemblea.

L'articolo 16 del Regolamento Assembleare della Società prevede che: *“i legittimati all'intervento, gli Amministratori ed i Sindaci hanno il diritto di ottenere la parola su ciascuno degli argomenti posti in discussione e di formulare proposte attinenti gli stessi.*

I legittimati all'intervento che intendono parlare devono farne richiesta al Presidente, non prima che sia stata data lettura dell'argomento posto all'ordine del giorno al quale si riferisce la domanda di intervento e comunque prima che sia stata dichiarata chiusa la discussione sull'argomento in trattazione.

La richiesta deve essere formulata per alzata di mano, qualora il Presidente non abbia disposto che si proceda mediante richieste scritte. Nel caso si proceda per alzata di mano, il Presidente concede la parola a chi abbia alzato la mano per primo; ove non gli sia possibile stabilirlo con esattezza, il Presidente concede la parola secondo l'ordine dallo stesso stabilito insindacabilmente. Qualora si proceda mediante richieste scritte, il Presidente concede la parola secondo l'ordine alfabetico dei richiedenti”

Nel corso dell'esercizio 2012, l'Assemblea si è riunita in data 26 aprile 2012. All'assemblea sono intervenuti sette Amministratori.

Il Presidente del Comitato per la Remunerazione e per le Proposte di Nomina non ha riferito agli Azionisti in relazione alle modalità di esercizio delle funzioni del Comitato stesso.

L'Assemblea ha avuto ad oggetto:

- l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2011 e la destinazione dell'utile

- d'esercizio;
- la Relazione sulla Remunerazione ex articolo 123-ter del D. Lgs. 58/1998;
 - la nomina del Consiglio di Amministrazione previa determinazione del numero dei componenti e determinazione dei relativi compensi;
 - la nomina del Collegio Sindacale, del Presidente del Collegio Sindacale e determinazione dei relativi emolumenti.

Il Consiglio di Amministrazione ha riferito in Assemblea sull'attività svolta e programmata e si è adoperato per assicurare agli Azionisti un'adeguata informativa circa gli elementi necessari perché essi potessero assumere, con cognizione di causa, le decisioni di competenza assembleare.

Nel corso dell'anno 2012 si è verificato un incremento di circa il 28% della capitalizzazione di mercato delle azioni della Società.

Lo Statuto della Società adotta le percentuali stabilite dalle vigenti normative per l'esercizio delle azioni e delle prerogative poste a tutela delle minoranze.

17. ULTERIORI PRATICHE DI GOVERNO SOCIETARIO (ex art. 123-bis, comma2, lettera a), TUF)

Come illustrato al punto 11.3 della Relazione, la Società si è dotata di un Modello di Organizzazione e Gestione ai sensi del D. Lgs. 231/2001, adottato con delibera del Consiglio di Amministrazione del 10/11/2006 aggiornandolo con delibere successive, l'ultima delle quali al 13/11/2012.

18. CAMBIAMENTI DALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO

Non si sono verificati cambiamenti dalla chiusura dell'esercizio di riferimento.

TABELLA 1: INFORMAZIONI sugli ASSETTI PROPRIETARI

STRUTTURA DEL CAPITALE SOCIALE				
	N° azioni	% rispetto al c.s.	Quotato (indicare i mercati) / non quotato	Diritti e obblighi
Azioni ordinarie	8.980.000	100	STAR	Le azioni sono indivisibili, liberamente trasferibili ed ogni azione dà diritto ad un voto. I possessori di azioni possono esercitare i diritti sociali e patrimoniali loro attribuiti dalla normativa vigente, nel rispetto dei limiti posti da quest'ultima
Azioni con diritto di voto limitato	///	///	///	///
Azioni prive del diritto di voto	///	///	///	///

ALTRI STRUMENTI FINANZIARI (attribuenti il diritto di sottoscrivere azioni di nuova emissione)				
	Quotato (indicare i mercati) / non quotato	N° strumenti in circolazione	Categoria di azioni al servizio della conversione/esercizio	N° azioni al servizio della conversione/esercizio
Obbligazioni convertibili	///	///	///	///
Warrant	///	///	///	///

PARTECIPAZIONI RILEVANTI NEL CAPITALE*			
Dichiarante	Azionista diretto	Quota % su capitale ordinario	Quota % su capitale votante
RIGHI MARINA	Sì	15,943	15,943
DAL CORTIVO GIUSEPPE	Sì	10,672	10,672
MORBI CARMEN	Sì	4,242	4,242
LANZA LILIANA	Sì	4,130	4,130
MAGNANI GIAMPIETRO	Sì	10,633	10,633
BELLONI LAURA	Sì	4,130	4,130
ZANELLA LUIGI	Sì	10,548	10,548
XCHANGING BV LLC	Sì	10,000	10,000
SOFYL S.r.l.	Sì	2,366	2,366
LAZARD FRERES GESTION	Sì	2,004	2,004

* Situazione al 31 dicembre 2012

TABELLA 2: STRUTTURA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE E DEI COMITATI

Consiglio di Amministrazione											Comitato Controllo e Rischi		Comitato Remun. e nomine UNIRE COLONNA Comitato Nomine				Eventuale Comitato Esecutivo ELIMINARE COLONNA		Eventuale Altro Comitato ELIMINARE COLONNA	
Carica	Componenti	In carica dal	In carica fino a	Lista (M/m)	Esec.	Non esec.	Ind. da Codice	Ind. da TU F	(%) **	Numero altri incarichi ***	****	**	*** *	**			****	**	****	**
Presidente	Giuseppe Dal Cortivo	26-04-12	Appr. bil. 2014	M	X				100											
AD	Giampietro Magnani	26-04-12	Appr. bil. 2014	M	X				100											
AD	Luigi Zanella	26-04-12	Appr. bil. 2014	M	X				100											
AD	Paolo Dal Cortivo	26-04-12	Appr. bil. 2014	M	X				80											
Amm.re	Maurizio Rizzoli	29-04-12	Appr. bil. 2014	m		X			100		X	100	X	100						
Amm.re	Jörg Karsten Brand	26-04-12	Appr. bil. 2014	M		X			60											
Amm.re	Lamberto Lambertini	26-04-12	Appr. bil. 2014	M			X	X	100		X	100	X	100						
LID	Francesco Rossi	26-04-12	Appr. bil. 2014	m			X	X	100	3	X	100	X	100						

-----AMMINISTRATORI CESSATI DURANTE L'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO-----

Amm.re	///																			
Indicare il <i>quorum</i> richiesto per la presentazione delle liste in occasione dell'ultima nomina: 1/40 del capitale sociale																				
N. riunioni svolte durante l'Esercizio di riferimento:				CDA: 5				CCR: 4				CRN : 3								

NOTE

*In questa colonna è indicato M/m a seconda che il componente sia stato eletto dalla lista votata dalla maggioranza (M) o da una minoranza (m).

** In questa colonna è indicata la percentuale di partecipazione degli amministratori alle riunioni rispettivamente del C.d.A. e dei comitati (n. di presenze/n. di riunioni svolte durante l'effettivo periodo di carica del soggetto interessato).

***In questa colonna è indicato il numero di incarichi di amministratore o sindaco ricoperti dal soggetto interessato in altre società quotate in mercati regolamentati, anche esteri, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni. Si alleggi alla Relazione l'elenco di tali società con riferimento a ciascun consigliere, precisando se la società in cui è ricoperto l'incarico fa parte o meno del gruppo che fa capo o di cui è parte l'Emittente.

****In questa colonna è indicata con una "X" l'appartenenza del componente del C.d.A. al comitato.

NB: SONO FORNITI IN ALLEGATO ALLA RELAZIONE I CURRICULUM VITAE DEGLI AMMINISTRATORI DELLA SOCIETÀ CONTENENTI L'ELENCO DEGLI ALTRI INCARICHI RICOPERTI. SI ALLEGANO ALTRESÌ LE DICHIARAZIONI DI INDIPENDENZA DEI DUE AMMINISTRATORI. TUTTI I RESTANTI AMMINISTRATORI DELLA SOCIETÀ NON RICOPRONO ATTUALMENTE ALTRI INCARICHI.

TABELLA 3: STRUTTURA DEL COLLEGIO SINDACALE

Collegio Sindacale							
Carica	Componenti	In carica dal	In carica fino a	Lista (M/m)*	Indipendenza da Codice	** (%)	Numero altri incarichi ***
Presidente	Riccardo Ferrari	26-04-2012	Appr. bil. 2014	m	X	100	
Sindaco effettivo	Gian Paolo Ranocchi	26-04-2012	Appr. bil. 2014	M	X	100	
Sindaco effettivo	Renato Tengattini	26-04-2012	Appr. bil. 2014	M	X	100	
Sindaco supplente	Luca Signorini	26-04-2012	Appr. bil. 2014	M	X	///	
Sindaco supplente	Giannicola Cusumano	26-04-20129	Appr. bil. 2014	m	X	///	
-----SINDACI CESSATI DURANTE L'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO-----							
Indicare il quorum richiesto per la presentazione delle liste in occasione dell'ultima nomina: 2.5% capitale sociale							
Numero riunioni svolte durante l'Esercizio di riferimento: 7							

NOTE

* In questa colonna è indicato M/m a seconda che il componente sia stato eletto dalla lista votata dalla maggioranza (M) o da una minoranza (m).

** In questa colonna è indicata la percentuale di partecipazione dei sindaci alle riunioni del C.S. (n. di presenze/n. di riunioni svolte durante l'effettivo periodo di carica del soggetto interessato).

*** In questa colonna è indicato il numero di incarichi di amministratore o sindaco ricoperti dal soggetto interessato rilevanti ai sensi dell'art. 148 bis TUF. L'elenco completo degli incarichi è pubblicato dalla Consob sul proprio sito internet ai sensi dell'art. 144-quinquiesdecies del Regolamento Emittenti CONSOB.

ALLEGATI

CURRICULUM AMMINISTRATORI CAD IT S.p.A.

GIUSEPPE DAL CORTIVO

Dati Personali

Giuseppe Dal Cortivo, nato a Verona il 25/07/1945, ha conseguito la laurea in Economia e Commercio nel 1972 presso l'Università di Economia di Verona.

Posizione professionale

Dal 1980 entra a far parte di Cad S.r.l. e nell'ottobre 1987 costituisce assieme ai signori Luigi Zanella, Giampietro Magnani e Maurizio Rizzoli, nonché insieme ad alcuni famigliari degli stessi, CAD IT S.p.A. (ex Proga S.r.l.) con il preciso obiettivo di estendere specificatamente al settore creditizio l'attività software tradizionalmente indirizzata al mondo dell'impresa.

Attualmente ricopre la carica di Presidente del Consiglio di Amministrazione e di Amministratore Delegato di CAD IT S.p.A., oltre ad essere membro del Consiglio di Amministrazione di alcune società controllate.

Congiuntamente ai membri del Consiglio di Amministrazione definisce la strategia aziendale.

È responsabile del settore "software per il back office di strumenti finanziari" ed, in particolare, della produzione in tale ambito. È, inoltre, preposto all'ufficio organizzazione, all'ufficio commerciale ed alla gestione clienti della divisione Banche relativamente agli strumenti finanziari.

Congiuntamente ad un altro Amministratore Delegato gestisce il team interno di ricerca e sviluppo.

Posizioni/cariche già ricoperte

Dal 1967 al 1980 ha lavorato presso la Cassa di Risparmio di Verona dove si è specializzato nel settore informatico e finanziario.

Incarichi di amministrazione e di controllo ricoperti presso altre società

Vice presidente ed Amministratore Delegato di DQS S.r.l.

Amministratore Delegato di Cesbe S.r.l.

Procuratore, con tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione, ad eccezione di quelli di competenza del CdA, di CAD S.r.l.

Consigliere di Sicom Informatica S.r.l.

GIAMPIETRO MAGNANI

Dati Personali

Giampietro Magnani, nato a Caprino Veronese (VR) il 10/11/1944, insieme agli altri membri del Consiglio di Amministrazione, ha contribuito alla costituzione ed allo sviluppo del Gruppo CAD IT.

Posizione professionale

Nell'ottobre 1987 costituisce assieme ai signori Luigi Zanella, Giuseppe Dal Cortivo e Maurizio Rizzoli, nonché insieme ad alcuni famigliari degli stessi, CAD IT S.p.A. (ex Proga S.r.l.) con il preciso obiettivo di estendere specificatamente al settore creditizio l'attività software di Cad S.r.l., tradizionalmente indirizzata al mondo dell'impresa.

Grazie alla sua specializzazione tecnico - informatica, maturata in anni di lavoro nel settore bancario (dal 1970 al 1981 Cassa di Risparmio di Verona) è divenuto responsabile dell'evoluzione tecnologica dei prodotti software sviluppati dal Gruppo.

Attualmente è responsabile del settore "Software per Servizi" e del settore "Sistemi Informativi Bancari Integrati". In questi ambiti dirige le funzioni di produzione, organizzazione, commercializzazione e gestione clienti e, congiuntamente ad un altro Amministratore Delegato, gestisce il team interno di ricerca e sviluppo.

Ricopre, infine, la carica di responsabile dell'intera divisione Industria.

È amministratore delegato di CAD IT S.p.A. e fa parte del Consiglio di Amministrazione di alcune società controllate.

Posizioni/cariche già ricoperte

Dal 1967 al 1970 è stato impiegato, in qualità di analista programmatore, presso l'Associazione Nazionale Allevatori di Razza Bruna.

Incarichi di amministrazione e di controllo ricoperti presso altre società

Presidente ed Amministratore Delegato di Smart Line S.r.l.

Presidente ed Amministratore Delegato di CAD S.r.l.

LUIGI ZANELLA

Dati Personali

Luigi Zanella, nato a Legnago (VR) il 19/01/1947, attualmente Amministratore Delegato di CAD IT S.p.A., è uno dei soci storici di CAD S.r.l. Società di informatica e, successivamente, del Gruppo.

Posizione professionale

Dopo essersi specializzato nella progettazione di sistemi informativi per il settore bancario ed industriale, nel 1982 ha acquistato una partecipazione rilevante in CAD S.r.l. Società di Informatica divenendone una delle principali figure di riferimento.

Nell'ottobre 1987 costituisce assieme ai signori Giampaolo Magnani, Giuseppe Dal Cortivo e Maurizio Rizzoli, nonché insieme ad alcuni familiari degli stessi, CAD IT S.p.A. (ex Proga S.r.l.) con il preciso obiettivo di estendere specificatamente al settore creditizio l'attività software di Cad S.r.l., tradizionalmente indirizzata al mondo dell'impresa.

Attualmente, oltre a far parte del Consiglio di Amministrazione di CAD IT S.p.A. e di alcune società controllate, dirige l'intera attività di organizzazione interna del Gruppo. In particolare, è responsabile della funzione di amministrazione e controllo, della gestione delle risorse umane, dell'amministrazione e finanza, della logistica, degli acquisti e della sicurezza interna.

Posizioni/cariche già ricoperte

Dal 1966 al 1969 è stato impiegato, in qualità di analista programmatore, presso le sedi di Milano e Bologna del Consorzio Nazionale Esattori.

Dal 1969 al 1982 ha lavorato presso la Cassa di Risparmio di Verona in qualità di analista programmatore per il Centro Elettronico.

Incarichi di amministrazione e di controllo ricoperti presso altre società

Vice presidente ed Amministratore Delegato di DQS S.r.l.

Amministratore Delegato di Cesbe S.r.l.

Consigliere di Sicom Informatica S.r.l.

Consigliere di Sofyl S.r.l.

Procuratore, con tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione, ad eccezione di quelli di competenza del CdA, in CAD S.r.l.

PAOLO DAL CORTIVO

Dati Personali

Paolo Dal Cortivo, nato a Verona il 06/12/1972, ha conseguito la laurea in Economia e Commercio nell'anno accademico 1997 presso l'Università degli Studi di Trento.

Posizione professionale

Attualmente, oltre a far parte del Consiglio di Amministrazione di CAD IT S.p.A. in qualità di amministratore delegato, ricopre anche la funzione di business development per il Gruppo CAD IT.

Inoltre, da quando CAD IT S.p.A. è quotata (26/10/2000), grazie alle conoscenze maturate prima e durante il processo di quotazione, si occupa dell'attività di "investor relation" per CAD IT S.p.A. stessa, curando in modo particolare i rapporti istituzionali e non, gli analisti finanziari e la stampa.

Posizioni/cariche già ricoperte

Dal 1997 al 1999 (presso CAD IT S.p.A.) ha collaborato allo sviluppo ed alla progettazione di una procedura informatica per la gestione delle problematiche di banca corrispondente e banca collocatrice di SICAV, dedicata alle banche italiane.

Nel 1999 è stato nominato presidente di 4 Emme Informatica di Lodi, società attiva nella fornitura di servizi di sviluppo software e consulenza in ambito bancario.

Dal gennaio 1999 a marzo 2000 (presso CAD IT S.p.A.) ha collaborato alla progettazione del sistema informativo bancario completo (SIBAC) con particolare riguardo all'Area Titoli.

Nel 2000 si è occupato, insieme ad alcuni membri del Consiglio di Amministrazione, della quotazione in Borsa di CAD IT S.p.A., seguendone tutte le fasi.

Nel gennaio 2001 è stato nominato Presidente del Consiglio di Amministrazione di SGM Padova, software house specializzata nella produzione di sistemi gestionali per imprese e nella progettazione di soluzioni software che integrano la tecnologia wireless alla rete attualmente incorporata, in seguito a fusione, in CAD S.r.l.

MAURIZIO RIZZOLI

Dati Personali

Maurizio Rizzoli, nato a Verona il 19/06/1946, è laureato in Ingegneria all'Università di Padova.

Posizione professionale

Dal 1987 è socio di CAD IT S.p.A. (ex Proga S.r.l.) e, attualmente, è membro del Consiglio di Amministrazione.

Fin dalla costituzione del Gruppo, si è occupato della divisione Industria divenendo uno specialista nella progettazione di sistemi per l'area amministrativa e per la gestione della produzione, in particolar modo nel settore delle imprese metalmeccaniche.

Recentemente, si è specializzato nella realizzazione di sistemi informativi per la Pubblica Amministrazione.

Posizioni/cariche già ricoperte

Esperto di grandi sistemi, prima di fondare CAD S.r.l. Società di Informatica, ha operato nel settore bancario in qualità di analista programmatore.

Incarichi di amministrazione e di controllo attualmente ricoperti presso altre società

Presidente di Sofyl S.r.l.

JOERG KARSTEN BRAND

Dati Personali

Nato a Saarbruecken (Germania) il 23/05/1969, laureato nel 1990 come “Bankkaufmann” presso Berufsschule Weidenstieg, Amburgo, Germania e laureato nel 1994 come “Bankfachwirt”, majors Finance & Accounting, Economics and Law presso Bankakademie, Amburgo, Germania; Masters of Science in Finance degree presso London Business School, Londra, Regno Unito.

Posizione professionale

Da Gennaio 2011
ad oggi

XCHANGING Continental Europe, Francoforte

BaFin-approved Managing Director (‘Geschäftsführer’) di Xchanging Transaction Bank GmbH
BaFin-approved Managing Director (‘Geschäftsführer’) di Fondsdepot Bank GmbH

Managing director di Xchanging ETB GmbH

Managing director di Xchanging GmbH

Managing director di Xchanging Italy S.r.l.

Membro dello Shareholder Committee di Xchanging etb GmbH

Membro dello Shareholder Committee di Fondsdepot Bank GmbH

Membro dello Shareholder Committee di Kedrios S.p.A.

- ☐ Director (CEO and CFO) per Xchanging Continental Europe
- ☐ Responsabile per tutte le operazioni incluse predisposizione dei bilanci e gestione dell’audit annuale esterno per tutte le operazioni di Xchanging Central Europe

Posizioni/cariche già ricoperte

Agosto 2009 -
Dicembre 2010

XCHANGING PLC, Londra
Group Corporate Development Director

- ☐ Lead Investor Relations per Xchanging PLC group
 - ☐ Gestione delle relazioni con research analysts e con investitori esistenti e potenziali
 - ☐ Responsabile per consensus modelling and previsioni
 - ☐ conduzione della la ‘beauty parade’ per la nomina di stock brokers
 - ☐ Gestione del processo di RfP per mantenere la consulenza Investor Relations
- ☐ Formazione e valorizzazione di potenziali Enterprise Partnerships e principali accordi di outsourcing
 - ☐ Responsabile per la fattibilità commercial di business case
 - ☐ Lavoro assieme alla funzione Legale per lo sviluppo di norme commerciali e la negoziazione di accordi costituenti il contratto
 - ☐ Applicazione del rigoroso processo di business development process
- ☐ Supporto al CFO di Gruppo in tutte le attività commerciali a livello di Gruppo
 - ☐ Valutazione della performance delle Enterprise Partnerships nel loro ciclo di vita per documentarne il valore conferito ai partner ed a Xchanging
 - ☐ Gestione e rinegoziazione di contratti esistenti (ove necessario)
- ☐ Possesso e gestione dei processi di acquisizione e commerciale per Xchanging group
 - ☐ Sviluppo della strategia di difesa inclusa l’identificazione dei ‘white knights’
 - ☐ fornitura input nelle strategie di M&A e direction
 - ☐ Predisposizione di un pipeline di acquisizione per supportare le strategie di Xchanging group
 - ☐ Valutazione di tutte le principali opportunità di business development
- ☐ Fornitura di supporto strategico al CdA di Xchanging PLC circa i value drivers per assicurarsi che siano inclusi nella strategia aziendale
- ☐ Consulenza sulla struttura del capitale
 - ☐ Gestione delle relazioni a tutti i livelli con potenziali fornitori di capitali equity, fornendo input alla strategia finanziaria e ottimale struttura di bilancio
 - ☐ Modellamento della performance societaria e determinazione dei parametri di stima
 - ☐ Collegamento con entità esterne in tema di equity pricing
 - ☐ Support Treasury nello sviluppo di modelli di cash flow e funding

Settembre 2004 -
Luglio 2009

XCHANGING Continental Europe, Francoforte
BaFin-approved Managing Director (‘Geschäftsführer’) di Xchanging Transaction Bank GmbH
responsabile per Finanza, Qualità, Audit, Risorse Umane and Service (dal 11/07)

- ☐ Amministratore finanziario e commerciale per Xchanging Continental Europe (01/09 – 08/09)

	☐ Responsabile predisposizione bilanci gestione dell'audit annuale esterno (PWC) ☐ Predisposizione di un ampio report finanziario per il CFO di Gruppo ☐ Possesso e gestione dei processi di acquisizione e commerciale a livello settoriale ☐ Negoziazione dell'acquisizione di Fonds Service Bank (circa 450,000 conti di investimento retail) da DAB per circa € 20 milioni ☐ Negoziazione ed implementazione dell'acquisizione di Fondsdepot Bank GmbH da Allianz Global Investors (BPO partnership di 8 anni per un valore complessivo contrattuale di circa € 400 milioni) ☐ Responsabile del Service per Xchanging Continental Europe (01/05 – 12/08) ☐ Sviluppo strategico delle relazioni con i clienti esistenti a livello senior management ☐ Creazione di una sostanziale crescita della vendita di servizi a clienti esistenti
Agosto 2002 - Agosto 2004	Xchanging Limited, Londra Business Development Manager ☐ Co-Fondatore di Xchanging, Germany ☐ Sviluppo della 'go-to-market strategy' per il mercato tedesco ☐ Negoziazione del take-over di "european transaction bank" da parte di Deutsche Bank AG (BPO partnership di 12 anni per un valore contrattuale complessivo di circa € 2 miliardi)
Luglio 2001 - Luglio 2002	DEUTSCHE BANK, Londra Corporate Finance / Mergers and Acquisitions ☐ FSA-approved "Securities and Financial Derivatives Representative" ☐ Consulenza alle società su fusioni & acquisizioni e struttura del capitale ☐ Predisposizione dei modelli finanziari sugli effetti delle fusion e valutazione societaria incluse analisi LBO ☐ Esperienza su trattative: acquisizione di Innogy Plc da RWE AG per circa 8.5 miliardi (Joint defense & sell-side advisor), acquisizione di National Car Parks da parte di Cinven and Royal Bank Private Equity circa € 1.3 miliardi (Sole buy-side advisor), acquisizione di Youngs Bluecrest Seafood da parte di CapVest per circa € 200 milioni (Sole sell-side advisor)
Giugno 1999 - Luglio 2000	DRESDNER KLEINWORT BENSON, Buenos Aires, Argentina Regional Manager Global Finance ☐ Creazione, strutturazione e distribuzione di prodotti debt e bond (incl. analisi di credito) per società e banche in Argentina, Cile, Peru, Bolivia e Uruguay. ☐ Consulenza societaria sulla predisposizione di pacchetti finanziari nell'area acquisition finance & project finance incluse varie strutture di ottimizzazione tassazione ☐ Transazioni eseguite: Consulente per ENAP (Cile) nell'ambito della proposta acquisizione di Petrolera San Jorge (Argentina), Perez Companc (Argentina) US\$ 300 milioni Syndicated Loan, Telefónica de Argentina US\$ 400 milioni FRN, Telefónica del Peru US\$ 200 milioni FRN
Dicembre 1998 - Giugno 1999	DRESDNER KLEINWORT BENSON NORTH AMERICA LLC, New York, USA Manager Global Finance ☐ Collocamento di vari fondi – relative all'America Latina - presso investitori istituzionali tedeschi ☐ Analisi del credito del debito collocate privatamente di società U.S.
Ottobre 1997 - Dicembre 1998	DRESDNER BANK LUXEMBOURG S.A., Lussemburgo, Lussemburgo Assistant Vice President ☐ Strutturazione, distribuzione ed esecuzione di prestiti sindacati in America Latina
Giugno 1994 - Settembre 1997	DRESDNER BANK LATEINAMERIKA AG, Buenos Aires, Argentina Assistant Representative ☐ Azioni come Manager vendite e relazioni per istituzioni finanziarie e società ☐ Negoziazione e ristrutturazione di prestiti problematici e non performanti
Ottobre 1991 - Maggio 1994	DRESDNER BANK LATEINAMERIKA AG, Amburgo, Germania ☐ Programma di formazione a rotazione concentrato sull'area Corporate & Correspondent Banking. Materie trattate: credit analysis & administration & relationship management
Settembre 1990 - Settembre 1991	Servizio militare (1. Panzerartilleriebattalion 177), Amburgo, Germania

Agosto 1988 -
Luglio 1990

DRESDNER BANK LATEINAMERIKA AG, Amburgo, Germania
□ □ Apprenticeship program, laureato come "Bankkaufmann"

FRANCESCO ROSSI (Indipendente)

Dati personali

Nato a Giove (TN) il 26 giugno 1947, laureato in Economia e Commercio presso l'Università degli Studi di Padova nel 1971

Posizione professionale

Preside della Facoltà di Economia dell'Università degli Studi di Verona per i trienni 1997-2000, 2000-2003 e dal 2006 ad oggi.
Professore Ordinario nella Facoltà di Economia dell'Università degli Studi di Verona, settore scientifico disciplinare SECS-S/06 "Metodi matematici dell'economia e delle scienze attuariali e finanziarie", e Docente di "Matematica per le Scelte Economico-Finanziarie", "Gestione del portafoglio azionario" nei Corsi di Laurea e Laurea Specialistica della stessa Facoltà. Docente in Corsi di Perfezionamento, Master, Corsi di Dottorato di Ricerca.

Altre attuali posizioni/cariche

Membro del Consiglio di Amministrazione di: Duomo UniOne Assicurazioni S.p.A., Aletti Gestielle SGR S.p.A. (indipendente), CAD IT S.p.A. (indipendente), Fondazione CUOA.

Posizioni/cariche già ricoperte

Membro del Consiglio di Amministrazione di Aletti Gestielle Alternative SGR S.p.A. (2010)
Membro del Consiglio di Amministrazione di Aletti Private Equity SGR S.p.A. (2003-2009)
Direttore dell'Istituto di Matematica della Facoltà di Economia dell'Università di Verona (1993-1999);
Direttore del Centro di Informatica e Calcolo Automatico nell'Università di Verona (1990-1999);
Professore a contratto di Matematica per le Applicazioni Economiche e Finanziarie nell'Università Commerciale Luigi Bocconi di Milano (1994-1999);
Professore di Teoria Matematica del Portafoglio Finanziario nell'Università di Trieste (1996);
Professore Straordinario di Matematica Generale nell'Università "Ca' Foscari" di Venezia (1990-1993);
Professore Associato di Ricerca Operativa nell'Università di Verona (1985-1990);
Assistente di Statistica nell'Università di Padova e Verona (1973-1984, periodo in cui è stato anche professore incaricato sugli insegnamenti di Statistica e di Ricerca Operativa);
Consulente e impiegato Montefibre in Milano (1971-1972)

LAMBERTO LAMBERTINI (Indipendente)

Dati personali

Nato a Bologna, il 3 giugno 1949.

Posizione professionale

Avvocato esperto di diritto societario e commerciale;
Iscritto all'Albo degli Avvocati dal 1977;
Iscritto all'Albo dei patrocinanti in Cassazione ed abilitati al patrocinio dinanzi alle giurisdizioni superiori dal 1991.

Posizioni e cariche già ricoperte

Direttore della "Rivista degli Avvocati Italiani" dal 1991 al 1996;
Vice segretario nazionale della Federavvocati dal 1991 al 1992;
Presidente del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Verona dal 1996 al 1998 e dal 1998 al 2000;
Consigliere di amministrazione della Fondazione Arena di Verona dal 1999 sino al 2006;
Garante del Comune di Verona dal 2001 al 2005;
Ha collaborato all'insegnamento di diritto commerciale presso la Facoltà di Giurisprudenza dell'Università di Verona;
Coordinatore dell'insegnamento di diritto civile e docente di diritto commerciale nella Scuola di specializzazione per le professioni legali istituita dall'Università di Trento e Verona (2001-2007);
Consigliere indipendente di Cad.It Spa, società quotata al segmento STAR di Borsa italiana Spa.
Presidente dell'Organismo di Vigilanza di Aluminium Trevisan Cometal S.p.A. dal 2008 al 2009
Presidente della Commissione distrettuale istituita presso la Corte di Appello di Venezia per l'esame di avvocato per l'anno 2009-2010;
Componente del Comitato di Redazione della Rivista di Giurisprudenza ed economia d'azienda;
Presidente dell'assemblea dei soci della Società Letteraria di Verona.

CURRICULUM SINDACI CAD IT S.p.A.

RICCARDO FERRARI

Dati personali:

Nato a Roma il 30.12.1954

Posizione professionale:

Titolare dello studio professionale associato in Verona "CFC PROFESSIONISTI ASSOCIATI"

Incarichi di controllo in qualità di Presidente del Collegio Sindacale:

Cad It S.p.a.

Eurofin S.r.l.

Incarichi di controllo in qualità di Sindaco effettivo:

Compar S.p.A.

Elle Immobiliare S.p.A.

Ferro S.p.A.

Gruppo Centro Nord S.p.A.

Idromec S.p.A.

Immobiliare Caselle S.p.A.

Immobiliare Cinquerre S.p.A.

Impresa Edile Lonardi S.p.A.

Muraro S.p.A.

Officina Meccanica F.lli Tabarelli S.p.A.

Pakelo Motor Oil S.r.l.

Panfin S.r.l.

Incarichi in organizzazioni non societarie:

Direttore dell'Accademia Filarmonica di Verona

Consigliere degli Amici di Castelvechio e dei civici musei di Verona

GIAN PAOLO RANOCCHI

Dati personali:

Nato a Verona il 07/04/1961

Posizione professionale:

Iscritto all'Ordine dei Dottori Commercialisti ed E.C. di Verona

Consigliere dell'Ordine dei Dottori Commercialisti ed E.C. di Verona

Associato dello "Studio Fermi Commercialisti Associati" di Verona.

Incarichi di controllo in qualità di Presidente del Collegio Sindacale:

Gemma S.P.A.

Sat S.p.a

CAD S.r.l.

E.B.I Group S.R.L.

Cisalpina Finanziaria S.r.l.

Centro San Floriano S.r.l.

Incarichi di controllo in qualità di Sindaco effettivo:

CAD IT S.p.A.

Banca della Valpolicella Credito Cooperativo di Marano – soc. cooperativa

Gamma Ufficio S.p.A.

Corte Giara S.r.l.

Rotomec S.p.A.

Stocchero Attilio E.C. S.r.l.

Premium wine Selection P.W.S. S.r.l.

Industrialtechnics S.r.l.

Società Agricola Luna Sicana S.r.l.

Bignami S.p.A.

Incarichi di amministrazione in qualità di Consigliere:

C.M.R. Service S.r.l.

Asp Holding S.r.l.

Van Paoluk S.r.l.

Incarichi di amministrazione in qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione:

Fario S.r.l.

RENATO TENGATTINI

Dati personali:

Nato a Paratico (BS) il 06 gennaio 1956

Posizione professionale:

Membro dello Studio Associato Campedelli di Verona.

Incarichi di controllo in qualità di Sindaco effettivo:

CAD IT S.p.A.

Konus Italia Group S.p.A.

Zucchelli Forni S.p.A.

Ingessil S.r.l.

Corte Giara S.r.l.

Zanetti S.r.l.

I.Var. Industry S.r.l.

Gierrebi S.r.l.

Car Due S.p.A.

Mondial Forni S.p.A.

Antica Bottega del Vino S.r.l.

Incarichi di amministrazione in qualità di presidente del C.d.A.:

Paluani S.p.A.

Incarichi di amministrazione in qualità di consigliere:

Immobiliare Berardi S.p.A.

Incarichi in qualità di revisore dei conti:

Accademia C.B. Cignaroli